

Disuguaglianze economiche e condizioni di salute



Giovanni D'Alessio


Secondo corso su Health Equity Audit

6-9 ottobre 2015



Sommario

- La disuguaglianza economica: gli indicatori
- Disuguaglianze di reddito e ricchezza: l'evoluzione di lungo periodo
- La misurazione: solo aspetti tecnici?
- Disuguaglianze nelle condizioni di partenza
- Alcune evidenze su mortalità/stato di salute e condizioni economiche



Misurare la disuguaglianza economica: gli indicatori

- Il reddito familiare
- La ricchezza
- I consumi
- Il reddito-patrimonio
- Le condizioni di benessere percepite



Il reddito familiare

$$Y = C + S$$

- Reddito da lavoro dipendente
- Reddito da lavoro autonomo
- Redditi da trasferimenti (salari e altri trasf.)
- Redditi da capitale familiare (interessi, dividendi, affitti imputati e affitti percepiti, interessi passivi (-))

Il reddito pro capite

- Reddito familiare / Numero di componenti



Il reddito equivalente

■ Reddito familiare / Numero di adulti equivalenti

Scala di equivalenza OCSE «modificata»:

- 1 = persona di riferimento
- 0,5 = altri componenti con 14 anni e più
- 0,3 = componenti con meno di 14 anni

■ Esempio: reddito familiare di 30.000 euro l'anno

- R. eq di 1 adulto = $30.000/1 = 30.000$
- R. eq di 2 adulti = $30.000/1.5 = 20.000$
- R. eq di 2 adulti e un bambino = $30.000/1.8 = 16.666$

■ Altra scala di equivalenza usata = radice quadrata di NCOMP (Nell'esempio: 30000, 21213, 17320)



I consumi

Consumi = $C = Y - S$ (in generale è la parte del reddito non destinata al risparmio)

In alcuni casi, il risparmio può essere negativo ($C > Y$)

Include gli autoconsumi (affitti imputati, consumi della propria terra, ecc.)

Ritenuta più stabile del reddito (le famiglie fanno smoothing nel tempo)

Componenti del consumo:

- Consumi non durevoli (Alimentari, casalinghi, vestiario, viaggi, ecc.)
- Consumi durevoli (Auto, lavatrici, mobili, ecc.)

Il consumo è più complesso da rilevare del reddito (diari, etc.)



La ricchezza familiare

Ricchezza = complesso dei beni materiali e immateriali che hanno valore di mercato e sono scambiabili contro moneta o altri beni

Componenti della ricchezza:

- Attività reali (Case, terreni, oggetti di valore)
- Attività finanziarie (Depositi, obbligazioni, fondi, azioni)
- Passività finanziarie (Mutui e altri prestiti)

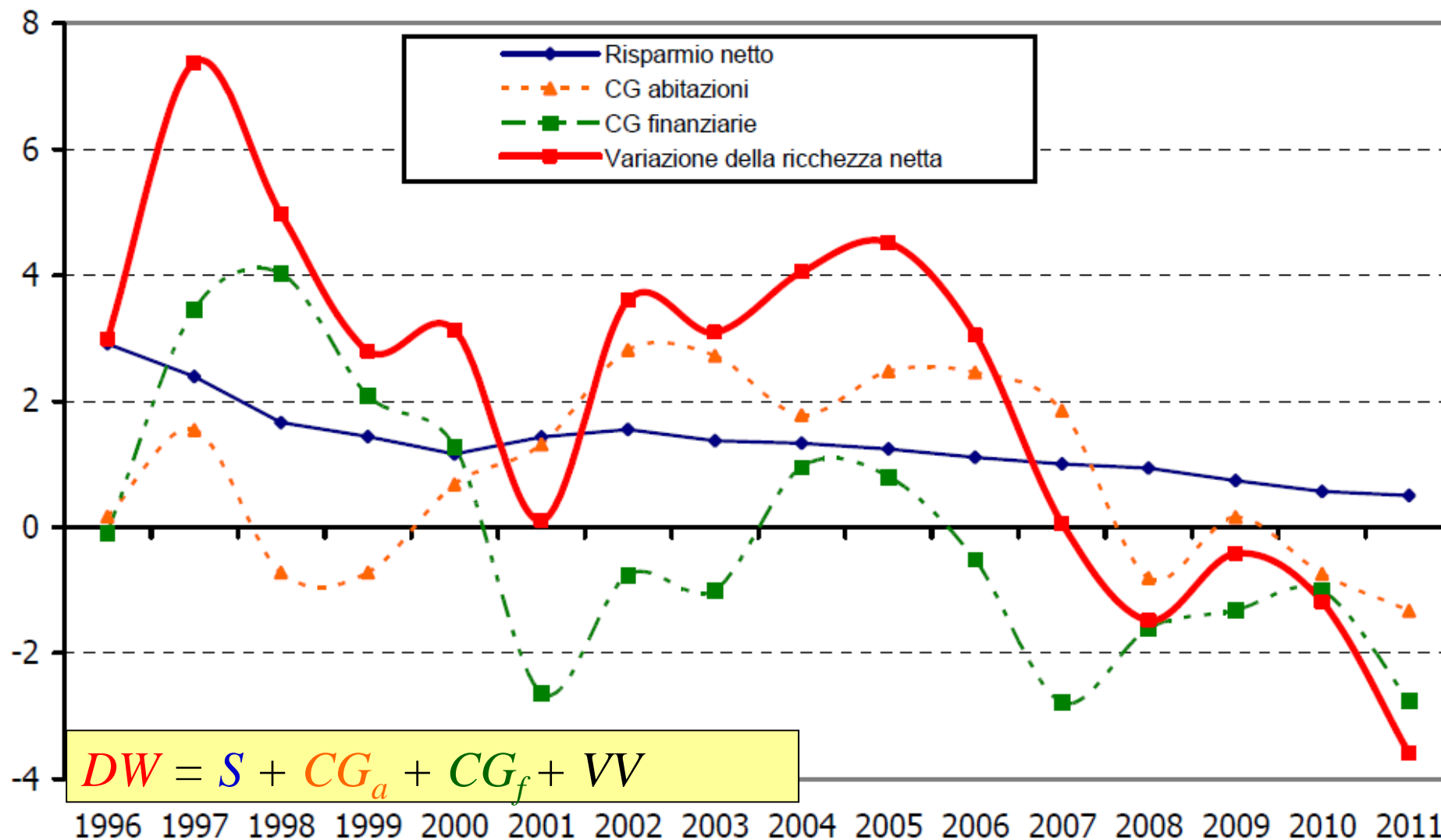
Componenti usualmente escluse: ricchezza pensionistica, capitale umano

Le intestazioni individuali non sono sempre affidabili

Si collega al risparmio (origine) e al consumo (destinazione) oltre che alle eredità/donazioni (in entrata e in uscita)

Risparmio, capital gains e variazioni della ricchezza netta

(in percentuale della ricchezza netta)





Il reddito-patrimonio

Indicatore che combina insieme il reddito effettivo e il flusso di reddito (rendita) corrispondente a un dato patrimonio

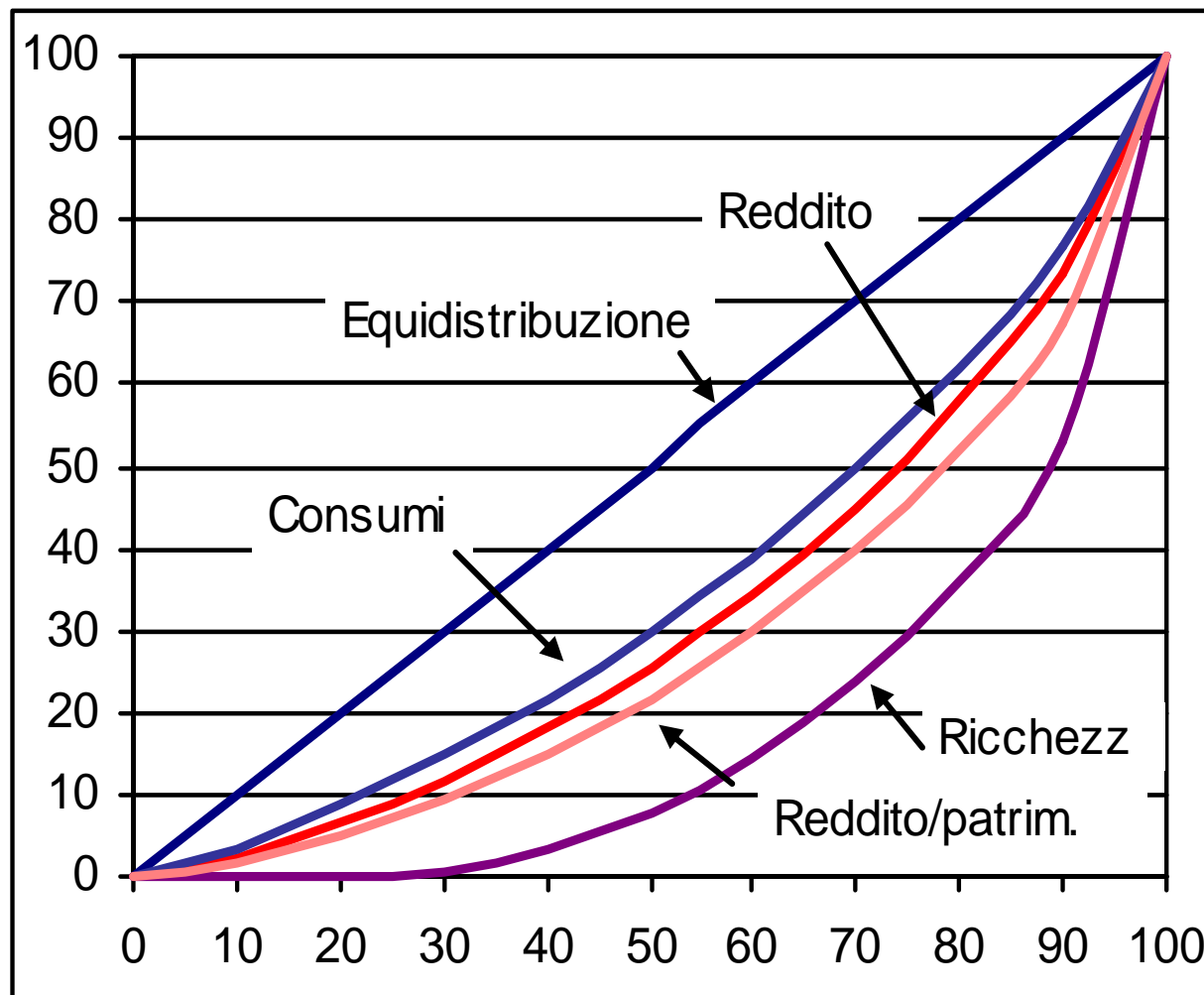
Il flusso di reddito dipende:

- dalla vita residua dell'individuo
- dal tasso di sconto

Alcuni problemi:

- la vita attesa di chi?
- come considerare le eredità?

La disuguaglianza: l'indice di Gini

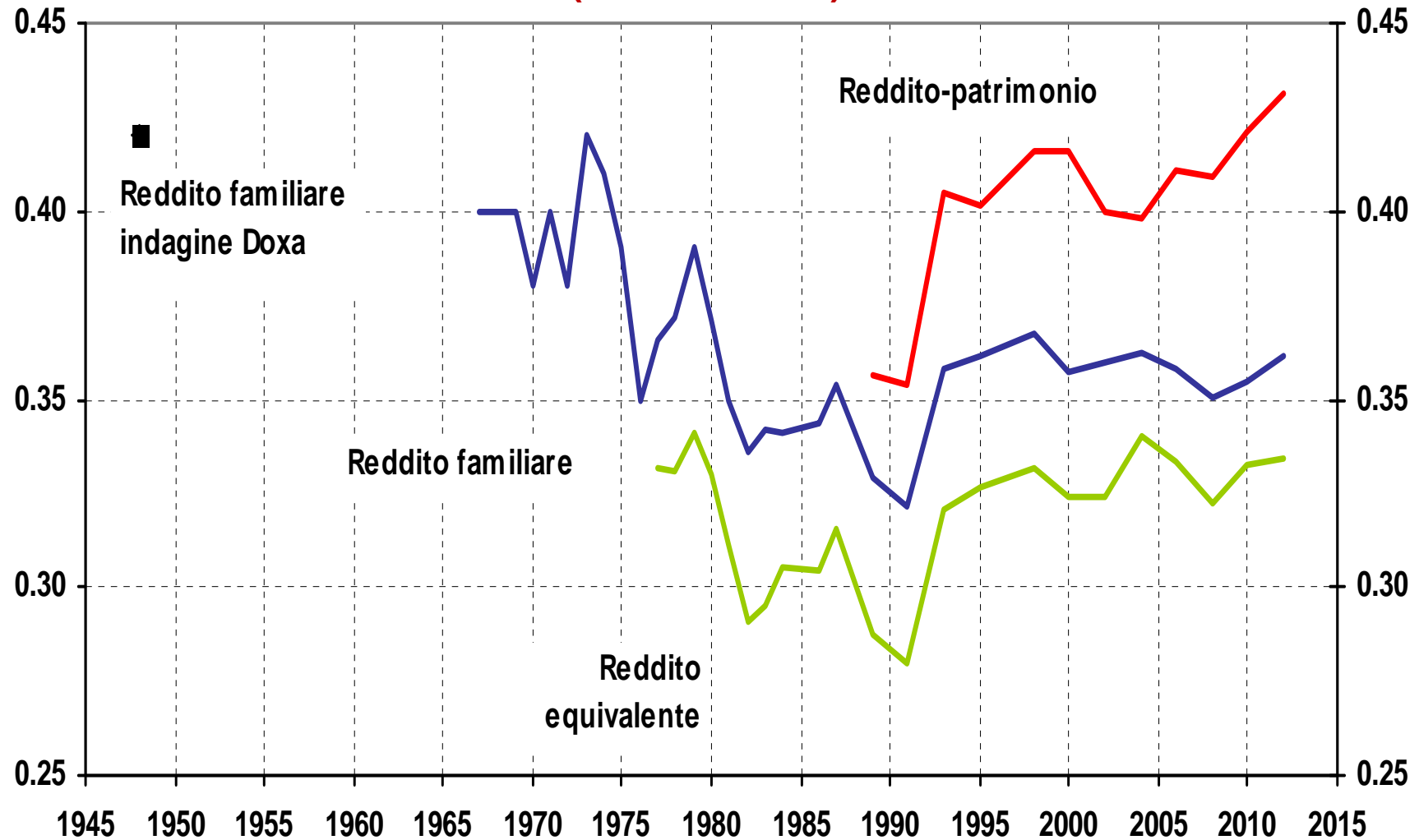


*La ricchezza è molto più concentrata del reddito ...
... e il reddito più dei consumi*

	I. Gini
Reddito	0.36
Reddito equivalente	0.32
Consumi	0.29
Ricchezza	0.64
Reddito/patrimonio	0.43

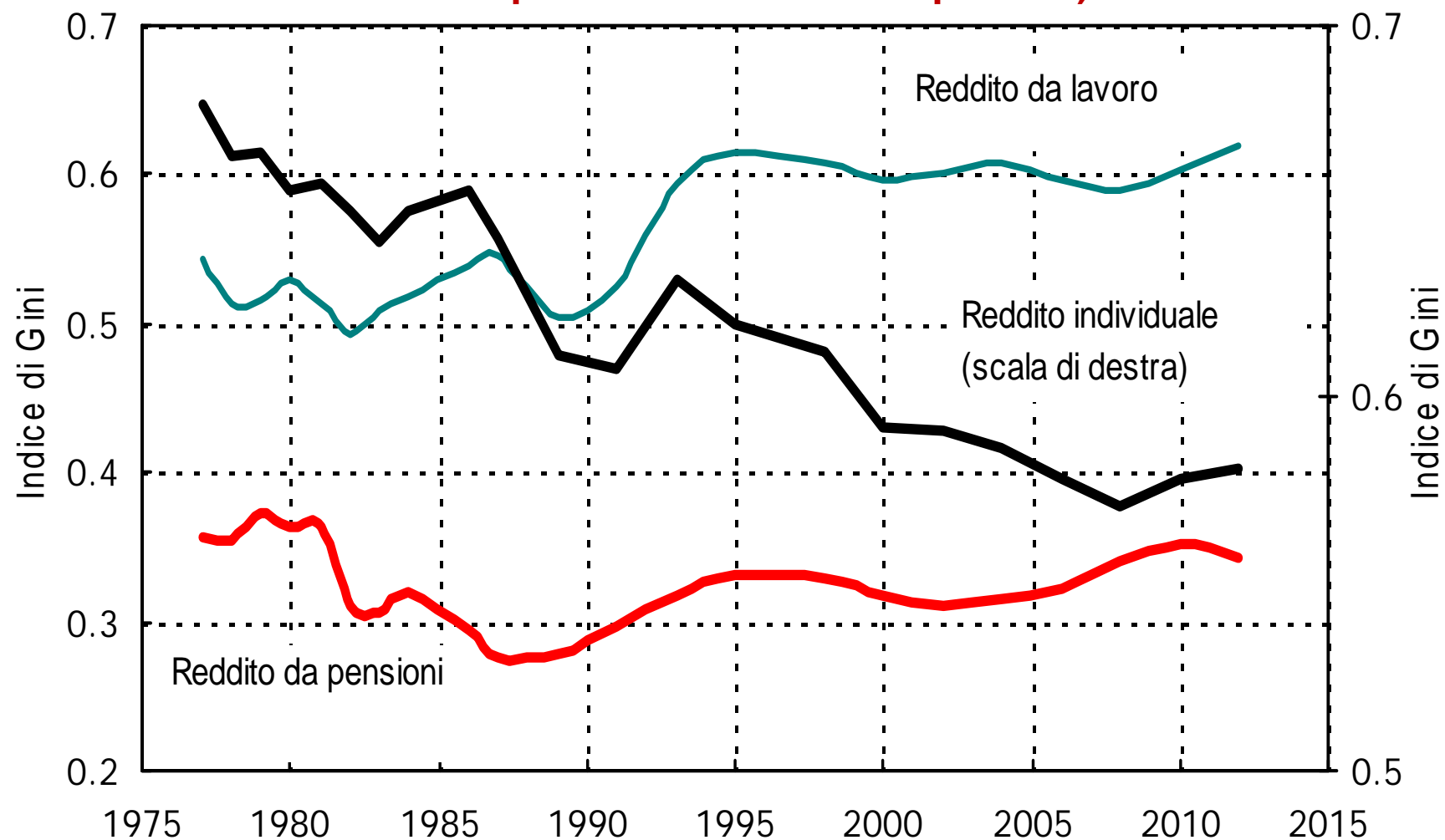
La disuguaglianza del reddito familiare

(indice di Gini)



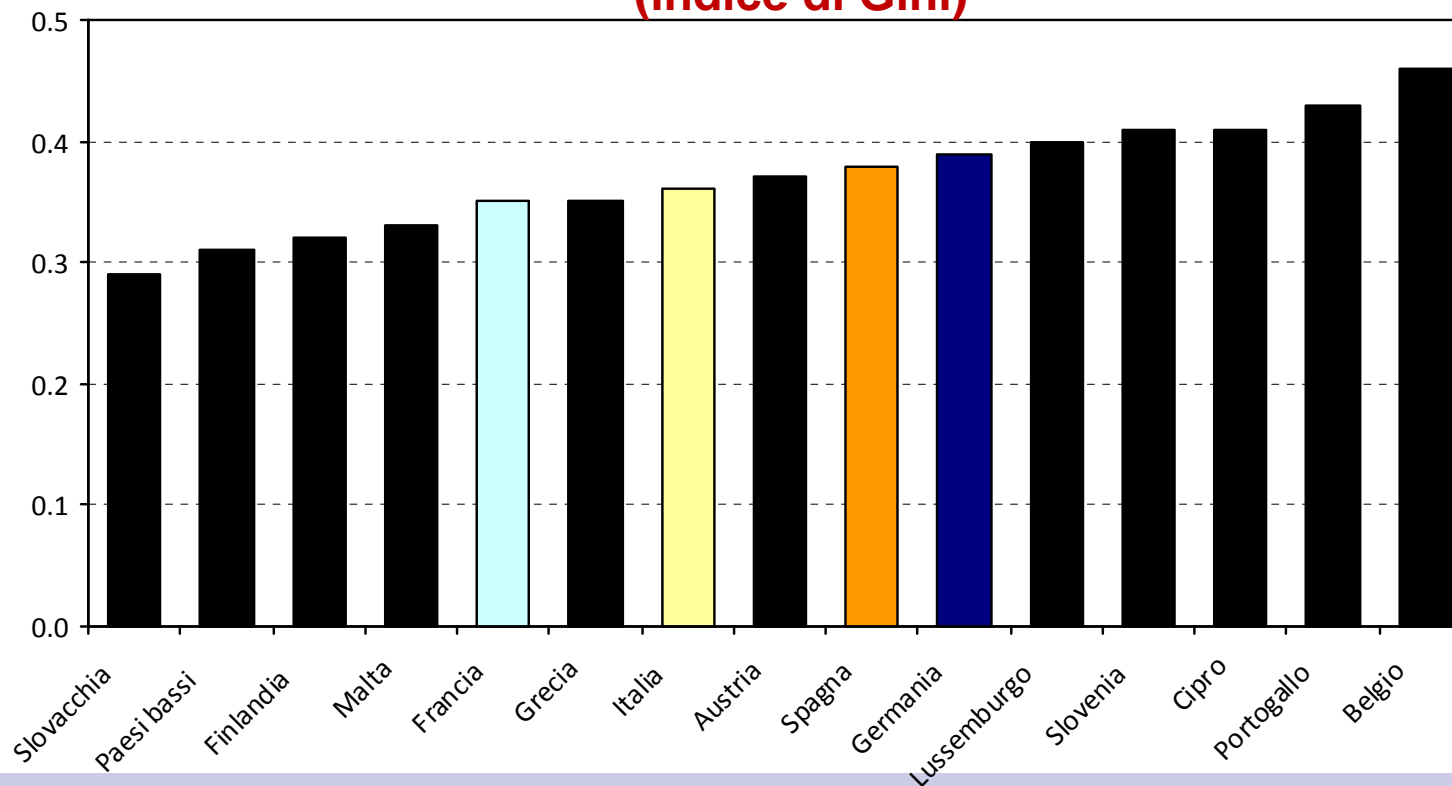
La disuguaglianza del reddito individuale

(indice di Gini del reddito da pensione e da lavoro,
solo i percettori e tutti i componenti)



La disuguaglianza del reddito

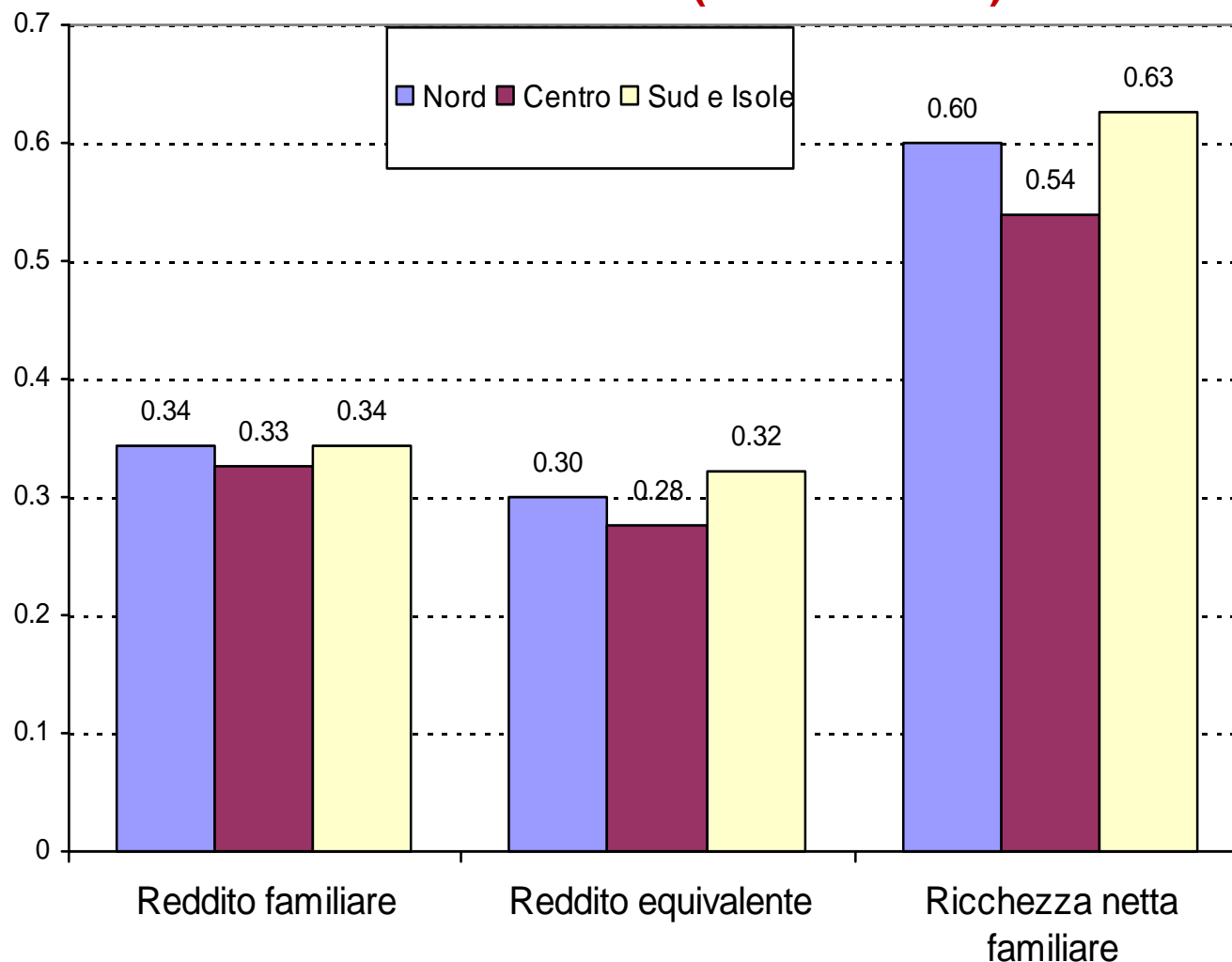
(indice di Gini)



➤ Fonte: HFCS

➤ L'Italia occupa una posizione intermedia tra i paesi che partecipano all'indagine. Forti disparità regionali (Brandolini: rapporto max/min in Italia 1,60 contro Germania 1,22 e USA 1,06).

La disuguaglianza del reddito nelle aree (indice di Gini)



Forti disparità
anche nei livelli
di disuguaglianza
regionali:

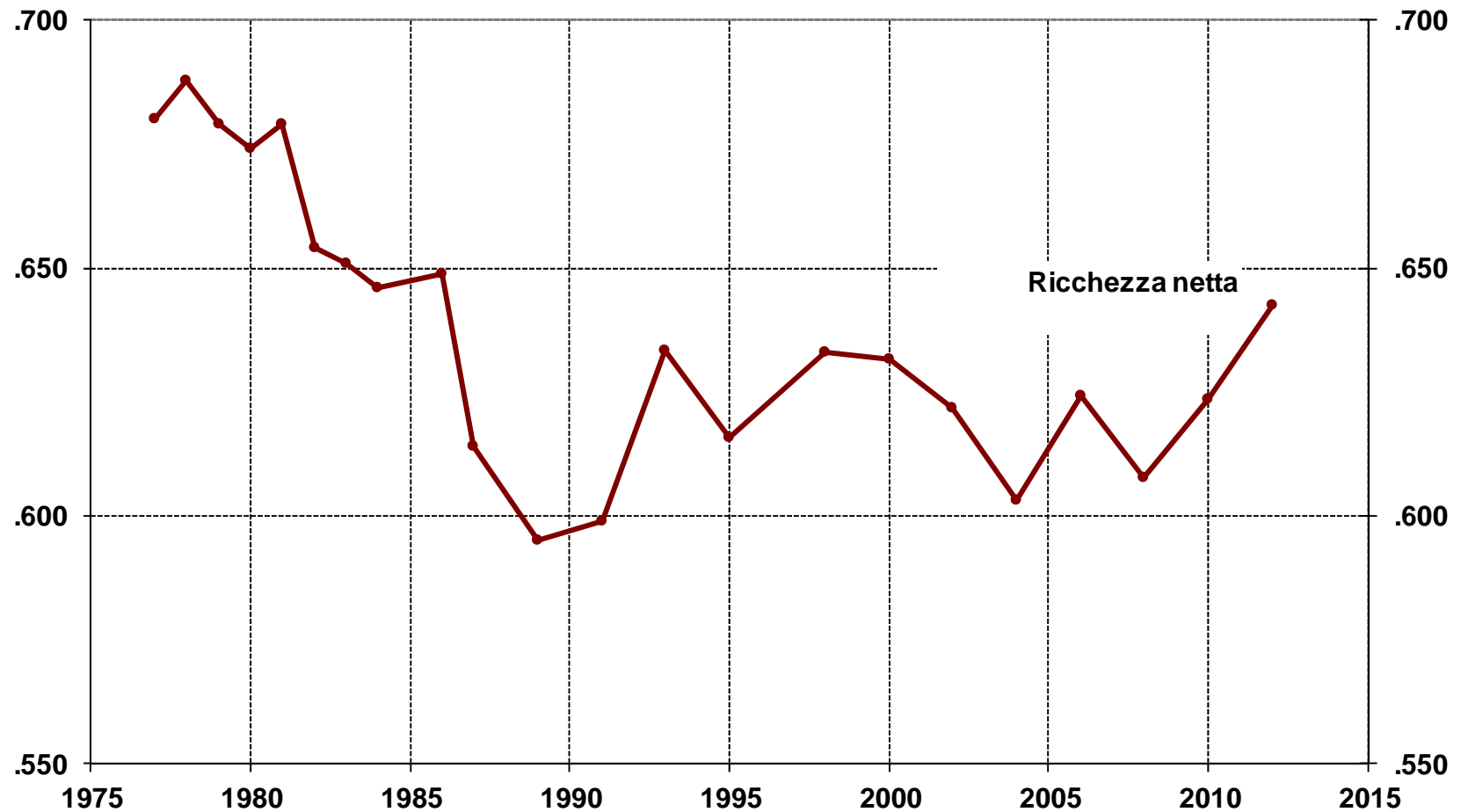
Gini elevati per
Sicilia,
Campania,
Calabria e Lazio;

Gini modesti per
Toscana, Friuli,
Marche e Veneto

■ Fonte: Banca d'Italia, Indagine sui bilanci delle famiglie

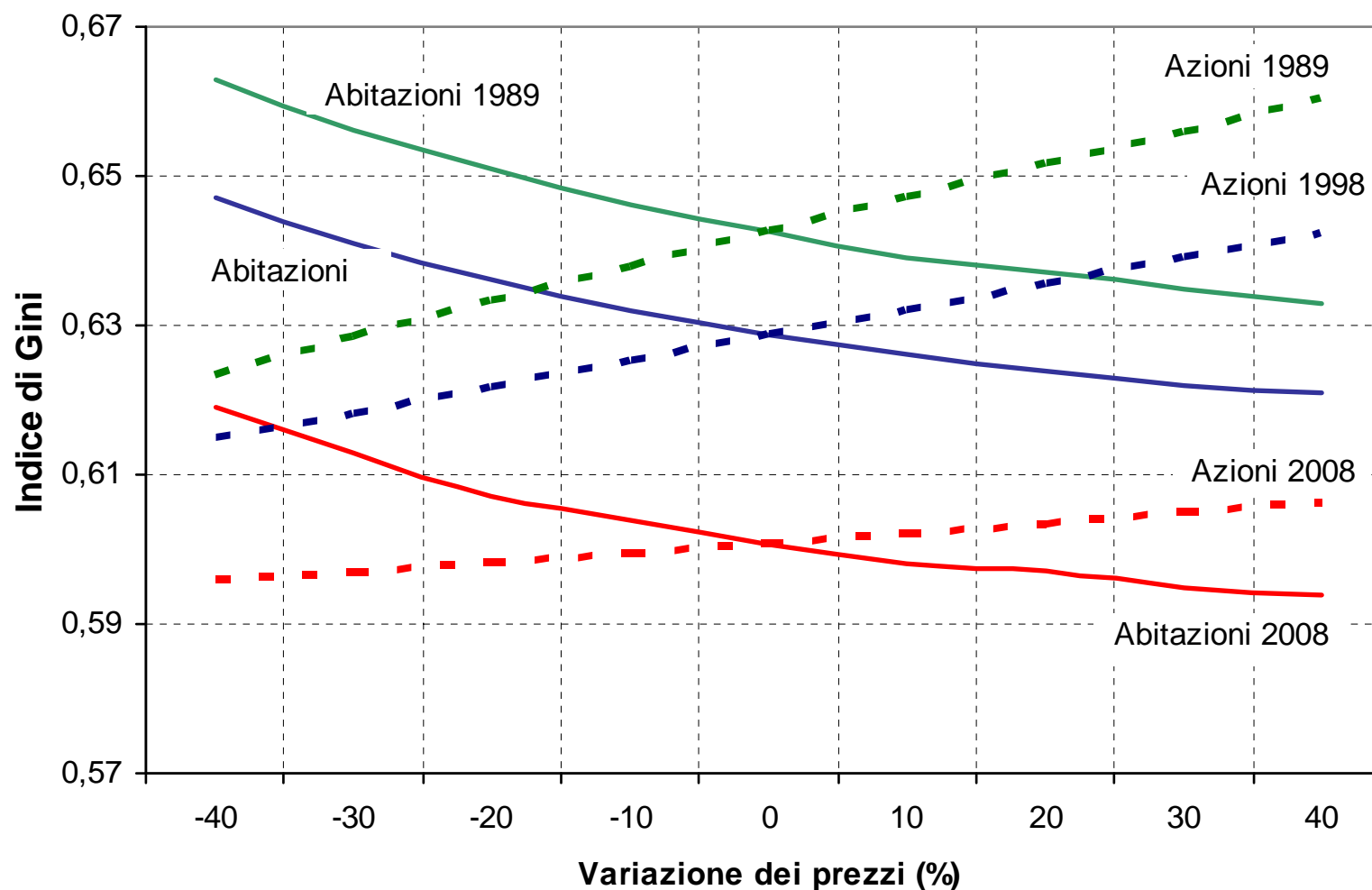
La disuguaglianza della ricchezza netta

(indice di Gini)



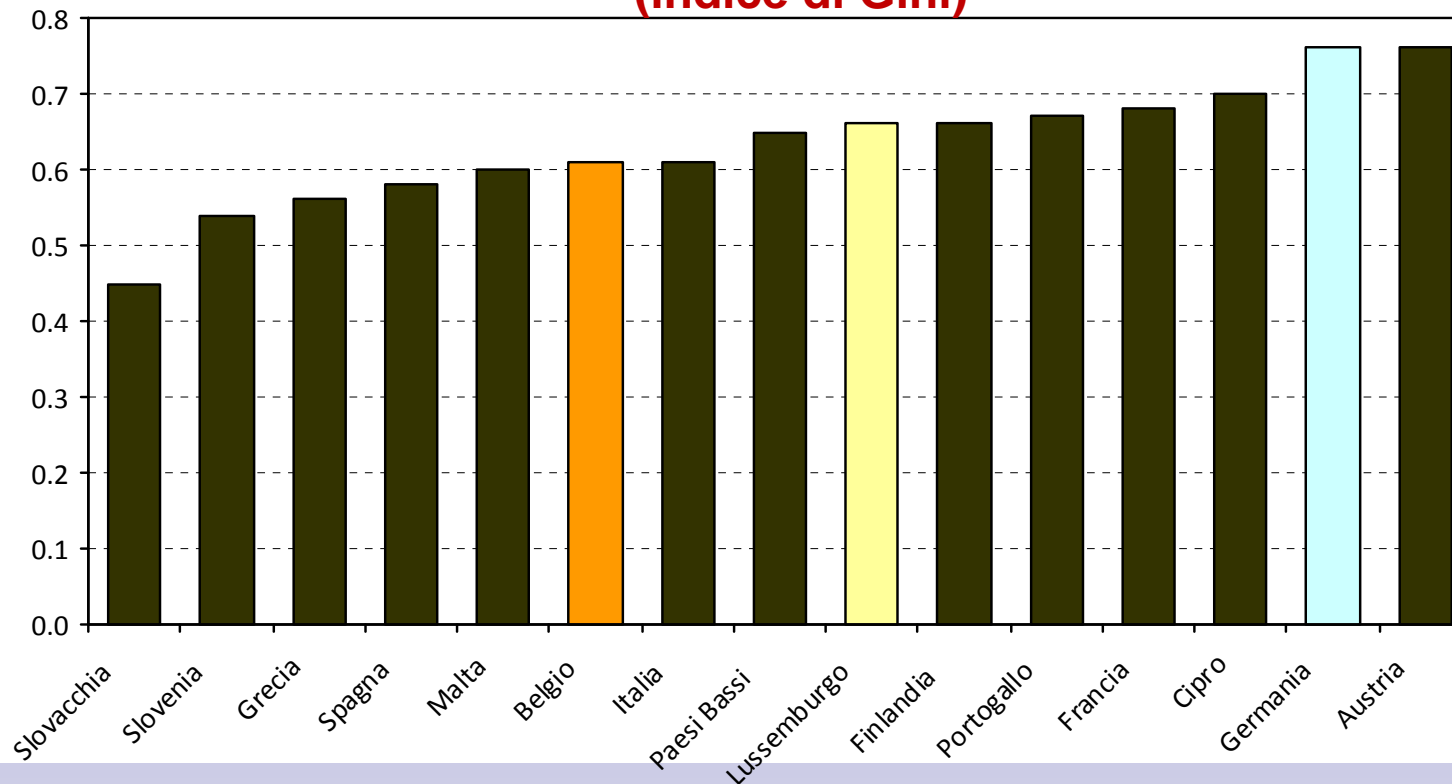


Disuguaglianza, prezzi delle case e delle azioni



La disuguaglianza della ricchezza netta

(indice di Gini)



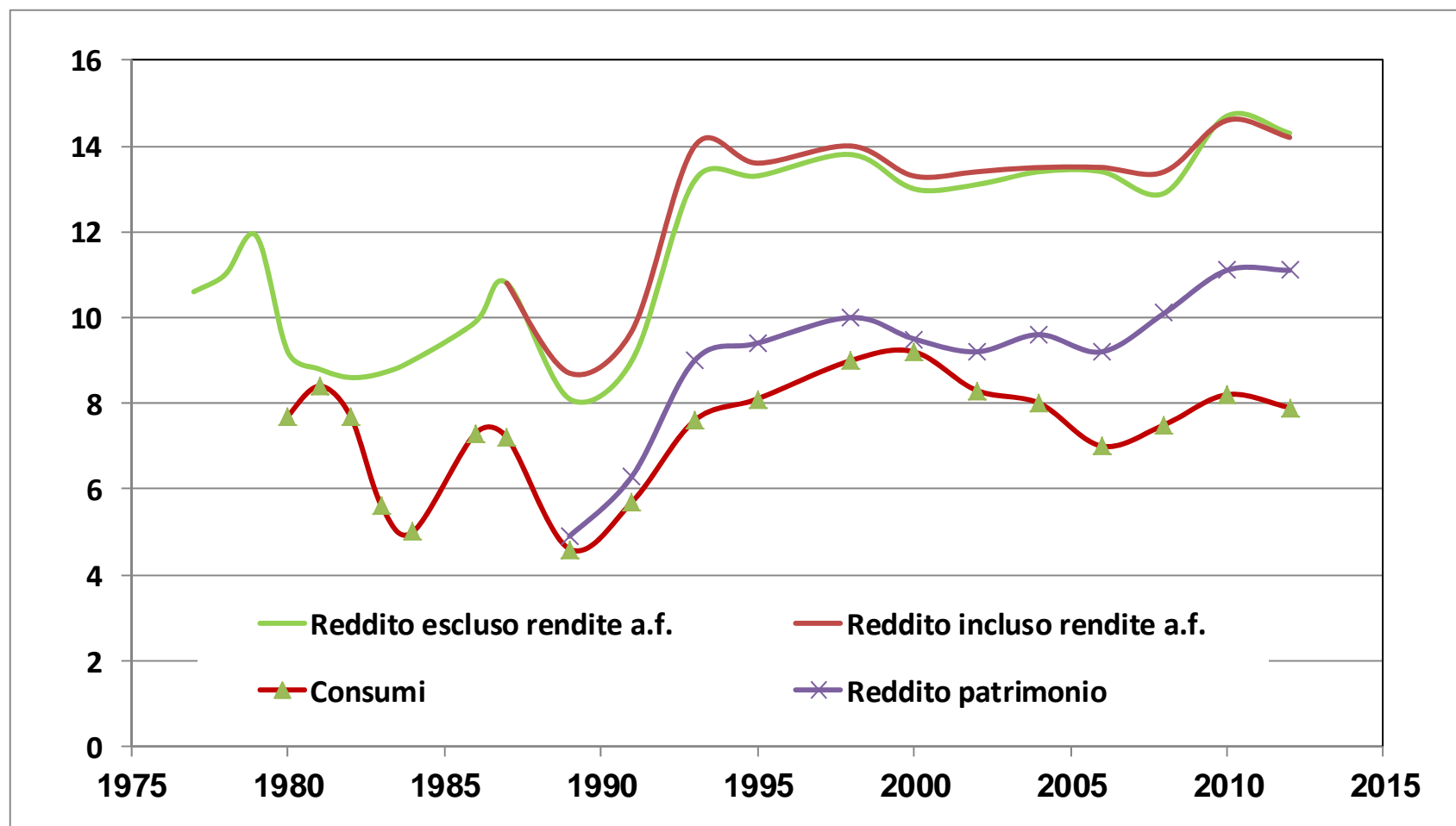
➤ Fonte HFCS

➤ La concentrazione della ricchezza, in tutti i paesi maggiore di quella del reddito. I valori più elevati si osservano in Germania e in Austria (0,76 in entrambi i paesi), mentre i più bassi in Slovacchia (0,45), in Grecia (0,56). Livelli relativamente contenuti sono presenti anche in Italia (0,61).



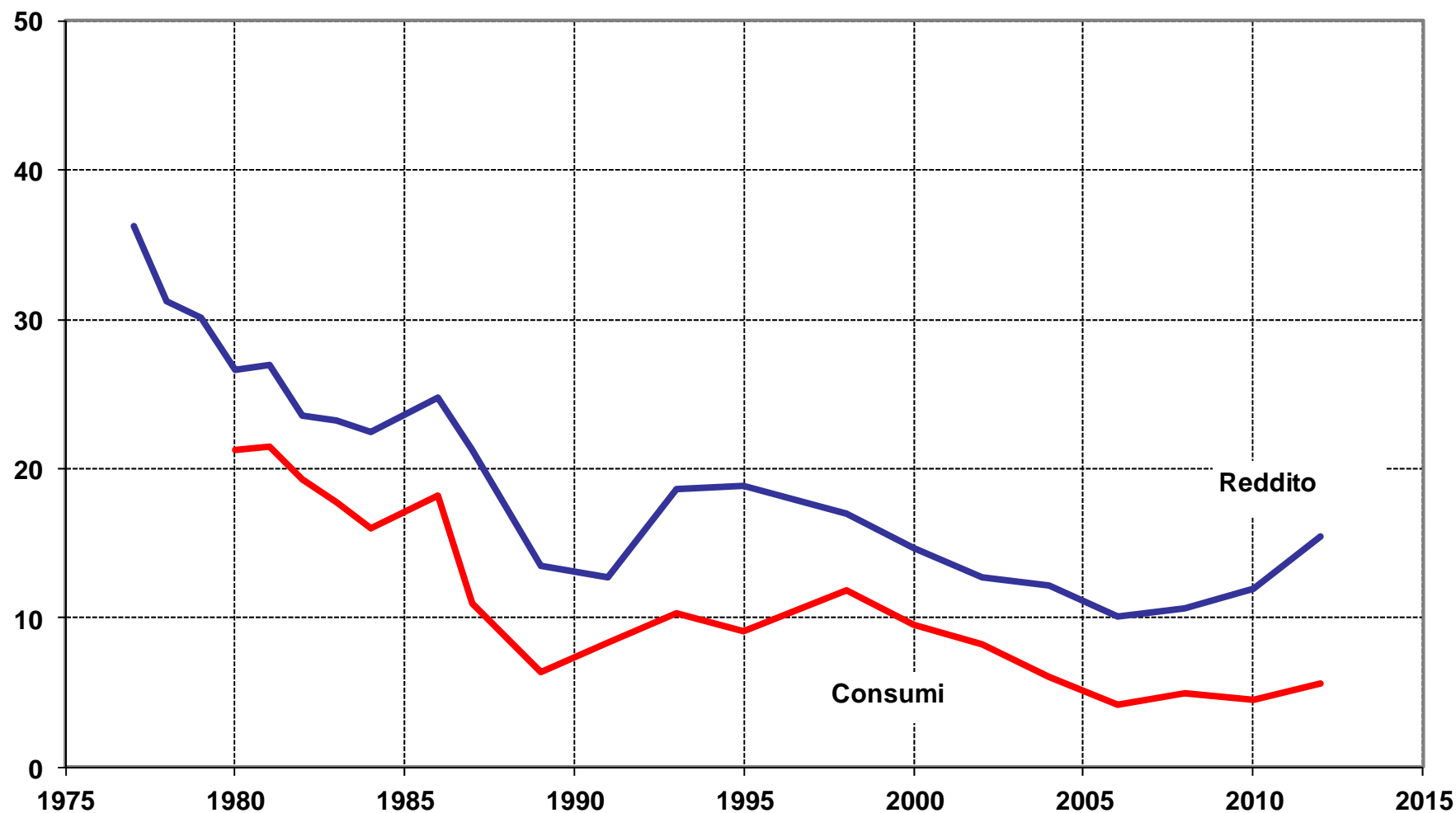
La povertà relativa

(Quota di individui sotto la soglia di povertà relativa di ciascun anno)



La povertà (pseudo) assoluta

(Quota di individui sotto la soglia di povertà del 2012)





La stima della disuguaglianza e la qualità dei dati micro

Errori *campionari* (numerosità campionaria, disegno, errori standard, ...)

Errori *non campionari*

Composizione del campione: ***non-coverage*** (gruppi di unità sono esclusi dal campione; ad esempio, gli immigrati illegali, la popolazione negli ospedali o nelle carceri) e ***non risposta***

Errore di risposta e di processo: il valore della variabile non è il vero valore a causa di un ***errore di risposta*** (per esempio sottostima volontaria, problemi di memoria, di conoscenza imprecisa, risposta proxy, comprensione imprecisa) o ***errore di processo*** (errata codifica, ...)

Famiglie contattate e motivi della mancata partecipazione - Indagine IBF sul 2012

	<i>Panel</i>		<i>Non panel</i>		Totale	
Famiglie:	<i>(unità)</i>	<i>(%)</i>	<i>(unità)</i>	<i>(%)</i>	<i>(unità)</i>	<i>(%)</i>
Intervistate	4.611	82,2	3.54	35,8	8.151	52,6
Indisponibili	754	13,4	3.868	39,2	4.622	29,8
Irreperibili	246	4,4	2.468	25,0	2.714	17,5
Totale	5.611	100,0	9.876	100,0	15.487	100,0
Ineleggibili (*)	262	4,7	703	7,1	965	6,2

(*) Famiglie non esistenti all'indirizzo anagrafico (indirizzi errati, decessi, trasferimenti).

Non risposta e distorsione degli stimatori

La non risposta rappresenta un problema specialmente quando coloro che non partecipano hanno caratteristiche diverse dai rispondenti. Se infatti supponiamo di dividere la popolazione in due gruppi, rispondenti (r) e non rispondenti (nr), il valore medio di una variabile y può essere così scomposto:

Tralasciando i non rispondenti si hanno stime distorte:

Bias

$$\hat{\bar{y}} = \frac{N_r}{N} \bar{y}_r + \left(1 - \frac{N_r}{N}\right) \bar{y}_{nr}$$

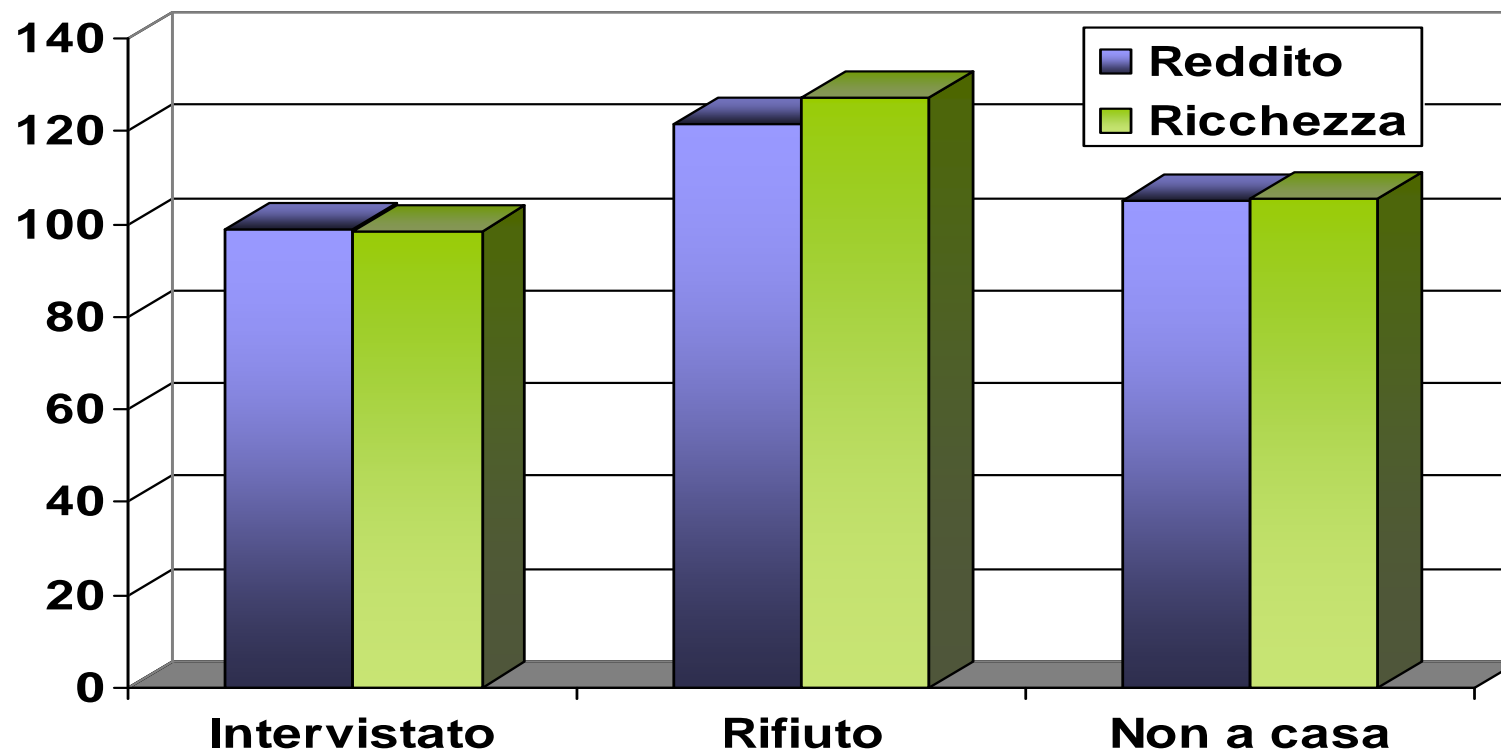
$$\bar{y}_r - \hat{\bar{y}} = \left(1 - \frac{N_r}{N}\right) (\bar{y}_r - \bar{y}_{nr})$$

È importante ridurre la non risposta (o adottare stimatori alternativi)

Non risposta e distorsione degli stimatori

Analisi dei contatti

Reddito e ricchezza delle famiglie intervistate secondo l'esito del primo contatto (media del campione = 100)





Errore di misura e under-reporting

- *Tra gli errori di risposta vi sono quelli commessi volontariamente dall'intervistato (dichiararsi più giovani, più istruiti).*
- *Nelle indagini sul reddito e la ricchezza è molto rilevante l'**under-reporting**, ovvero la tendenza a fornire una sottostima dei propri averi o dei redditi*
- *Tale comportamento può dipendere dal timore di essere derubati (nel caso dell'ammontare di denaro o del valore degli oggetti preziosi detenuti in casa) o di subire controlli da parte del fisco (redditi per i lavoratori autonomi, seconde case), ecc.*

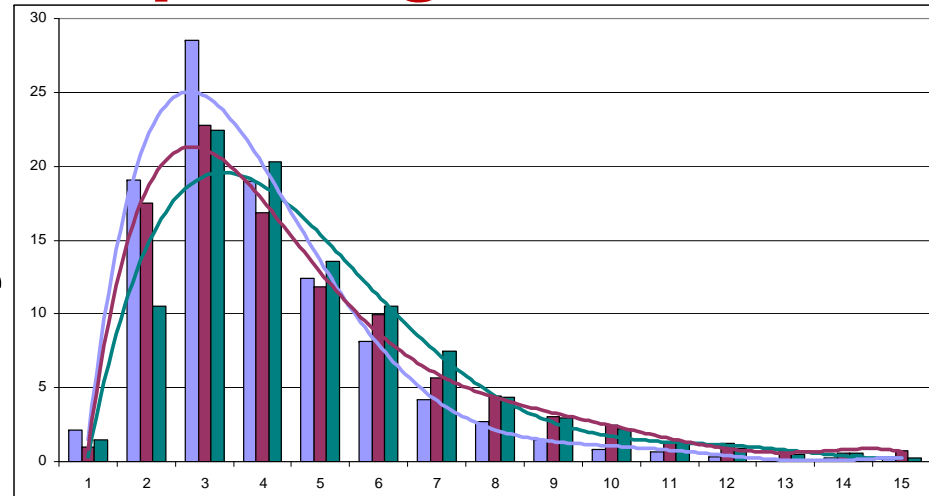
L'under-reporting

- Agli **intervistatori** viene chiesto di fornire un punteggio (da 1 a 10) sulla veridicità delle informazioni rilevate
- Ad esempio nel caso dell'informazione sul reddito si chiede di basare la loro risposta sull'osservazione di fattori come l'abitazione, la zona di residenza, l'arredamento.
- Sebbene in media l'informazione risulti di buona qualità esistono alcune **differenze per domini**. Ad esempio è migliore per i capofamiglia con alto titolo di studio o lavoratori dipendenti e nelle grandi città.

Caratteristica	Affidabilità della risposta
Ampiezza comunale	
Fino a 20.000 abitanti	7,6
da 20.000 a 40.000 abitanti	7,6
da 40.000 a 500.000 abitanti	7,5
Oltre 500.000 abitanti	7,9
Titolo di studio	
Senza titolo	7,4
Licenza elementare	7,5
Media inferiore	7,5
Media superiore	7,8
laurea	8,0
Condizione professionale	
Lavoratore dipendente	7,7
Lavoratore autonomo	7,4
Condizione non professionale	7,5
totale	7,6

Esperimenti di correzioni per la non risposta e per l'under-reporting

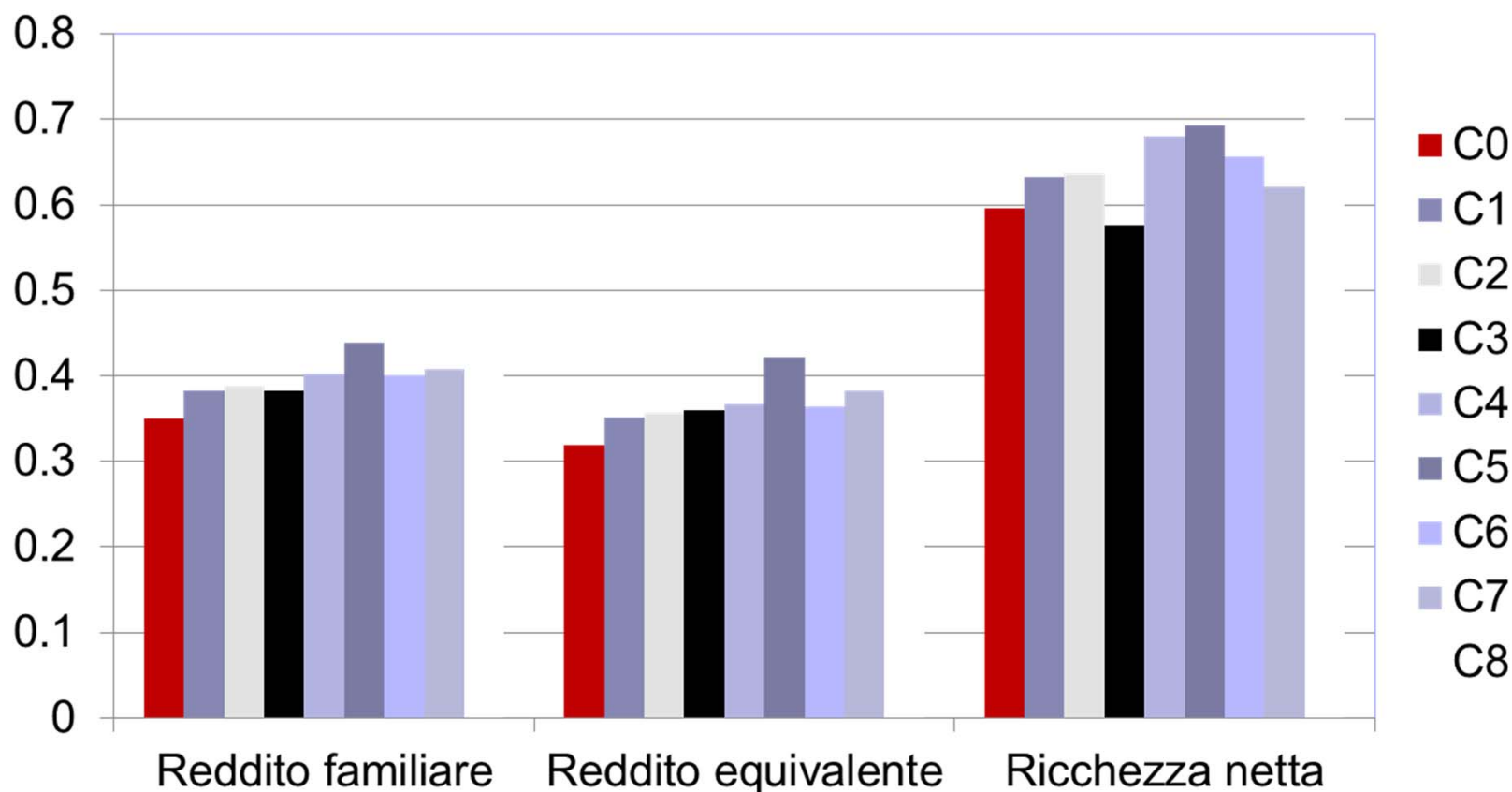
- Correzioni per la **non risposta**
- Correzione sul numero delle **abitazioni non di residenza** e sulle **attività finanziarie**



- Uso delle **calibrazioni** (D'Alessio Neri, 2014): tramite algoritmi numerici, si ricercano i pesi che siano quanto più prossimi ai pesi da disegno (secondo un criterio di distanza), e in grado di soddisfare i vincoli sulla composizione del campione e sugli ammontari totali di certe grandezze (ad esempio la ricchezza totale o di un certo tipo)
- Le correzioni danno risultati simili sui **profili** ma suggeriscono una **concentrazione** più elevata di quella ottenuta sui dati grezzi

Le indagini sottostimano la concentrazione?

Indice di concentrazione nei dati IBF (C_0) e in varie correzioni (C_1 - C_8)
(*indice di Gini, medie 1995-2012*)(*)

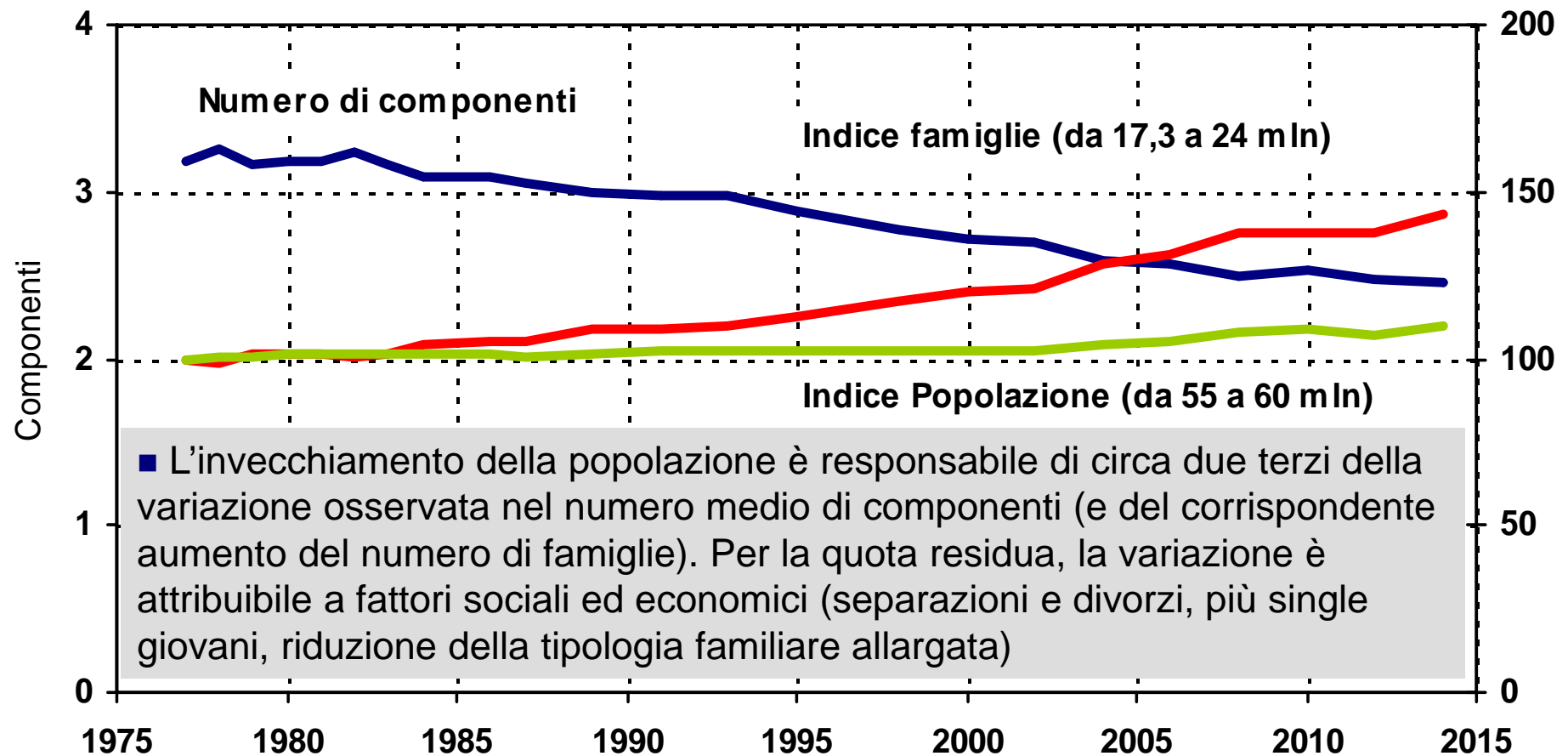


Fonte: D'Alessio e Neri, 2014

(*) Stime winsorizzate al 1° e 99° percentile

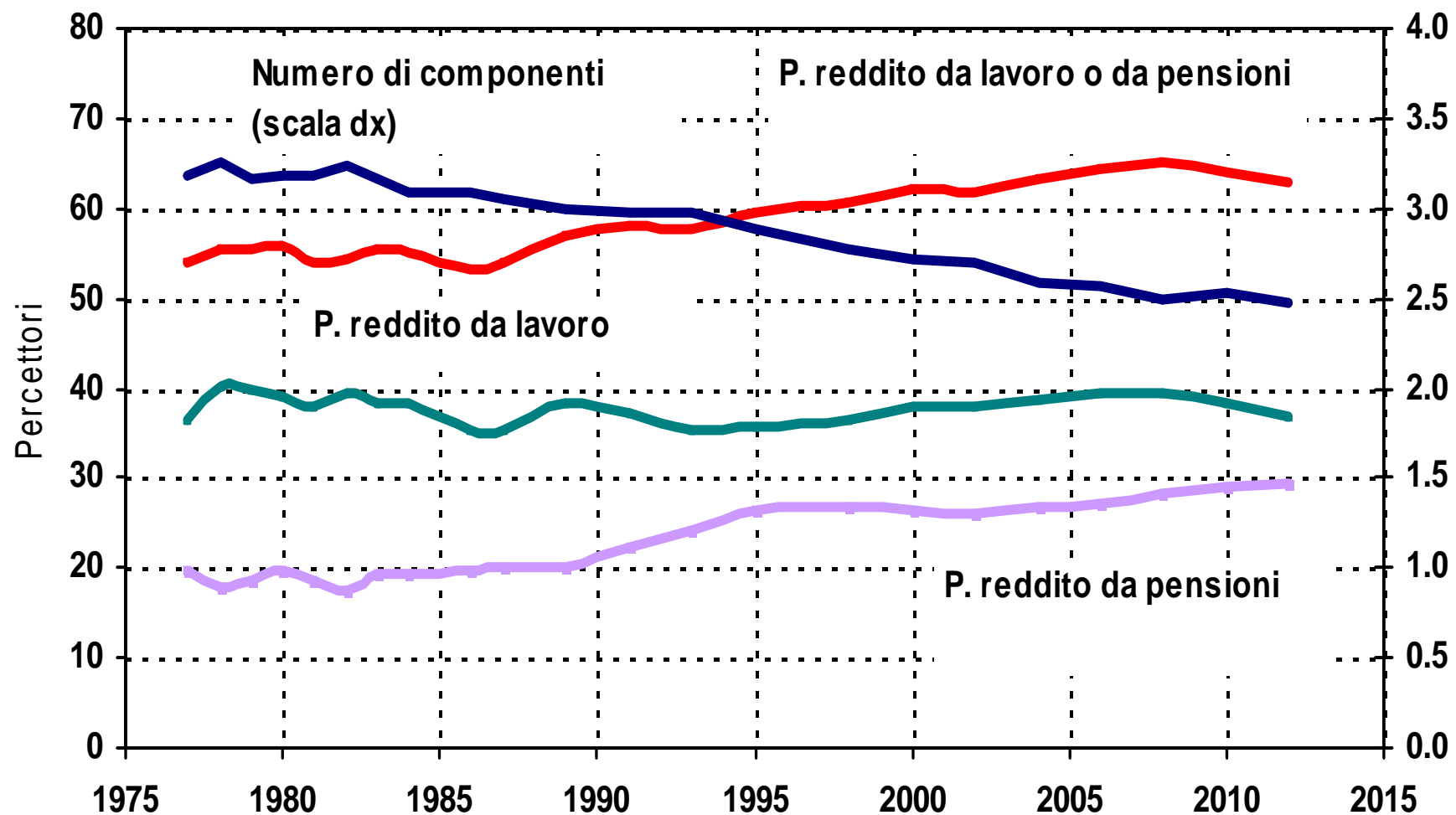
Famiglie e componenti

(Numero medio di componenti per famiglia; indice popolazione e famiglie)

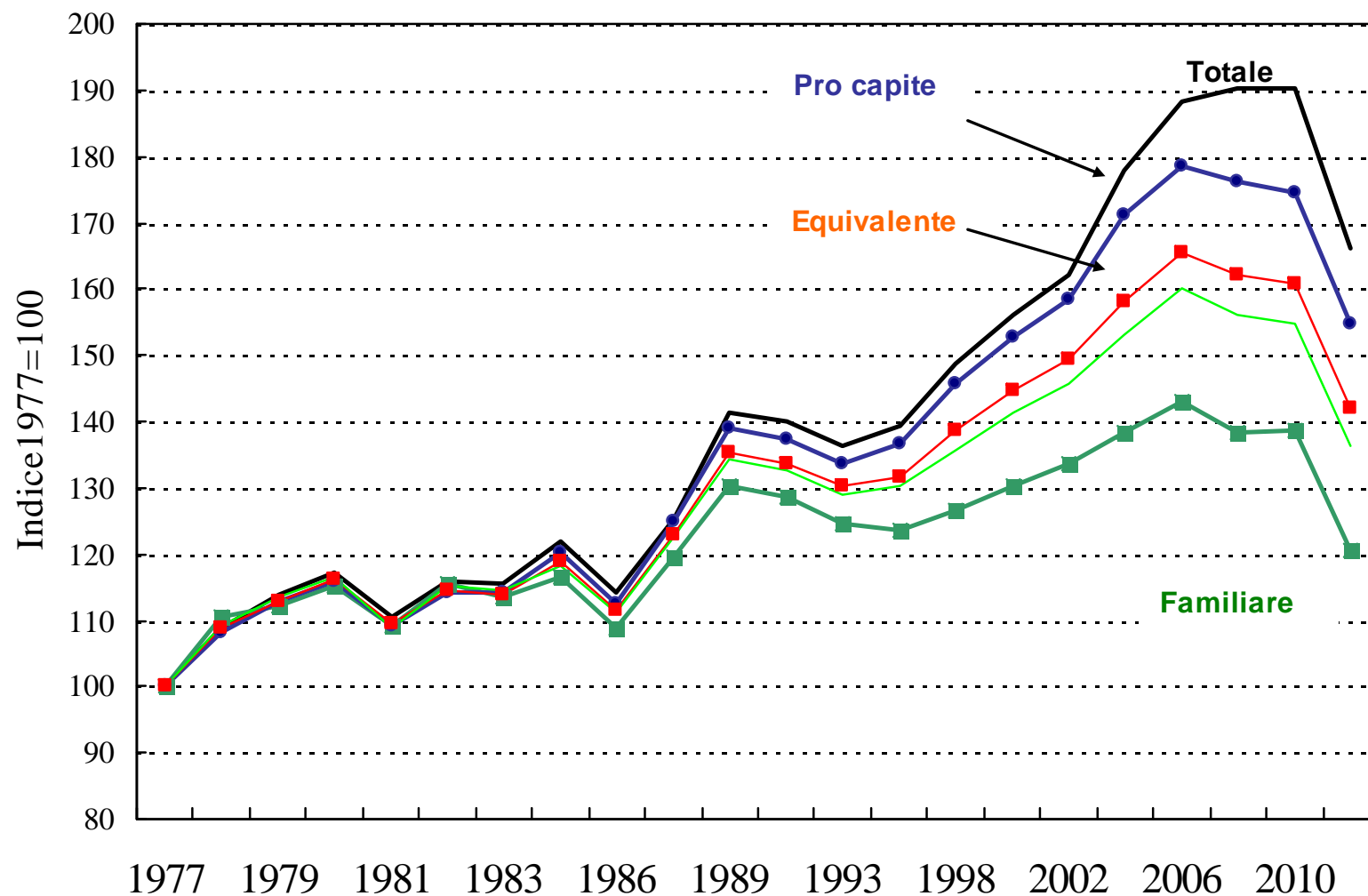


Percettori di reddito

(Percettori da lavoro e da pensione in % della popolazione)

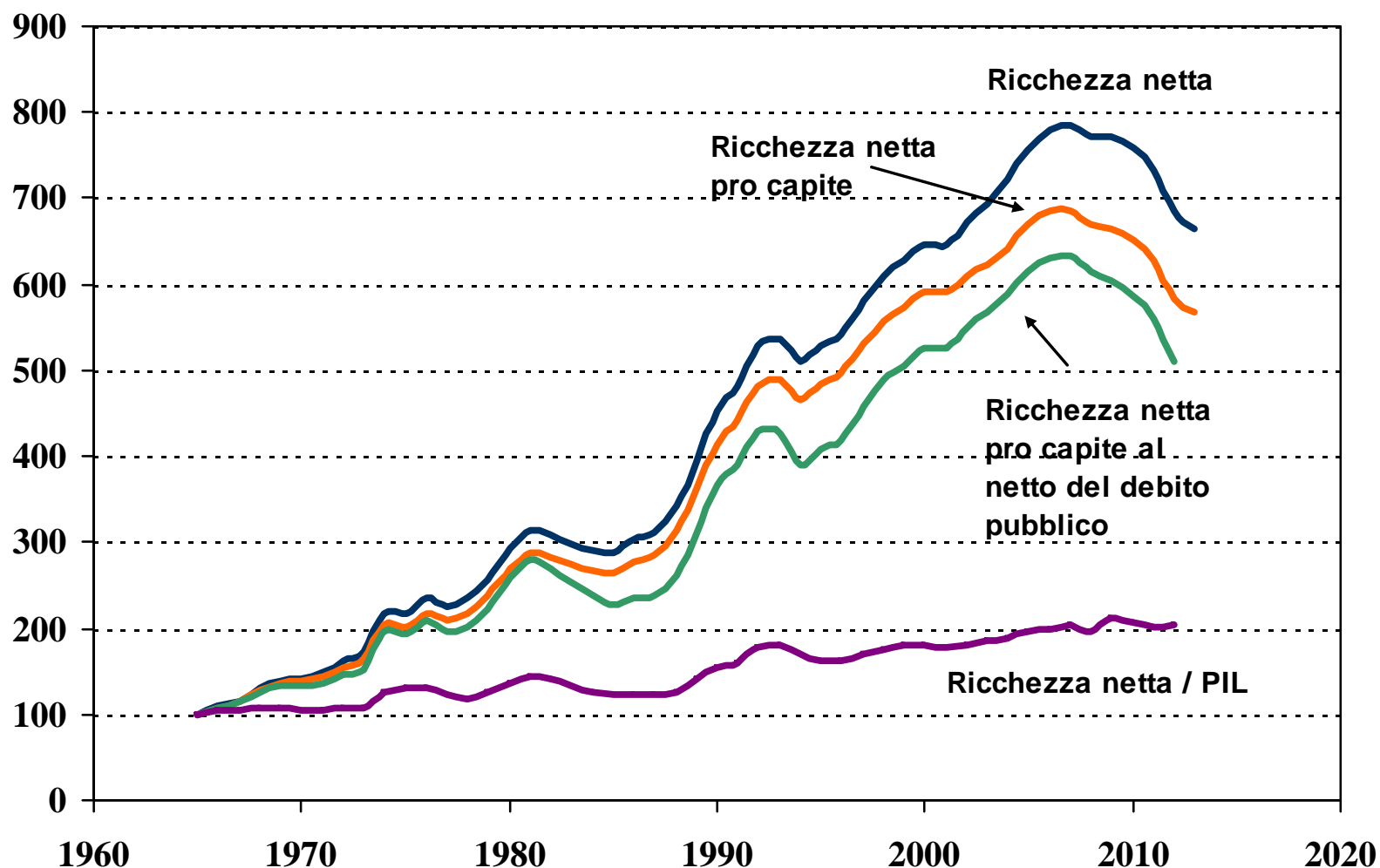


Andamento del reddito complessivo, medio familiare, pro capite e equivalente (indice base 1977=100)

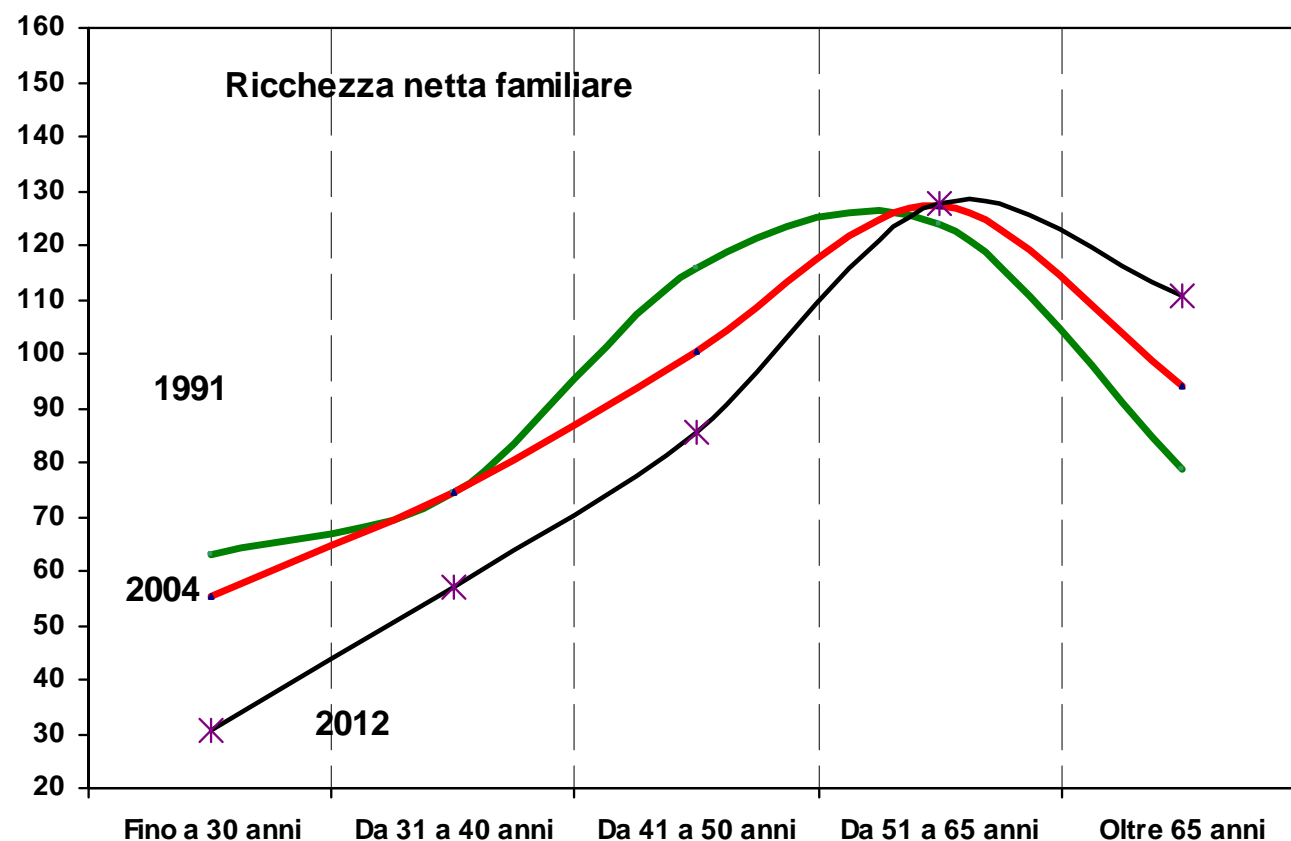


Andamento della ricchezza netta

(numero indice a prezzi costanti: base 1965=100)



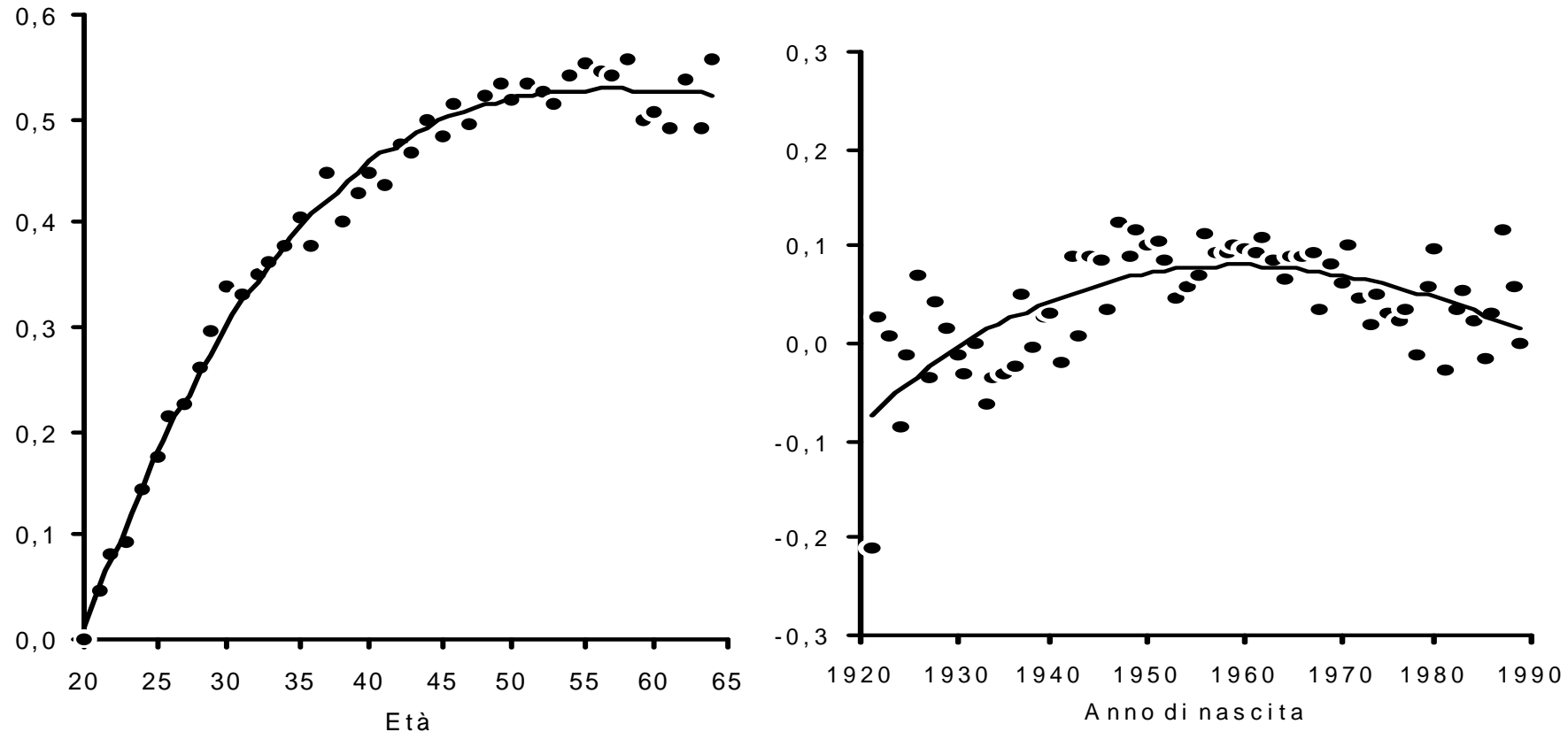
Ricchezza netta per età della persona di riferimento



- Il profilo per età della ricchezza netta segue il tipico andamento campanulare (teoria del ciclo vitale)
- Le classi giovanili sono più povere negli anni più recenti
- Anche per i redditi si osserva lo stesso fenomeno

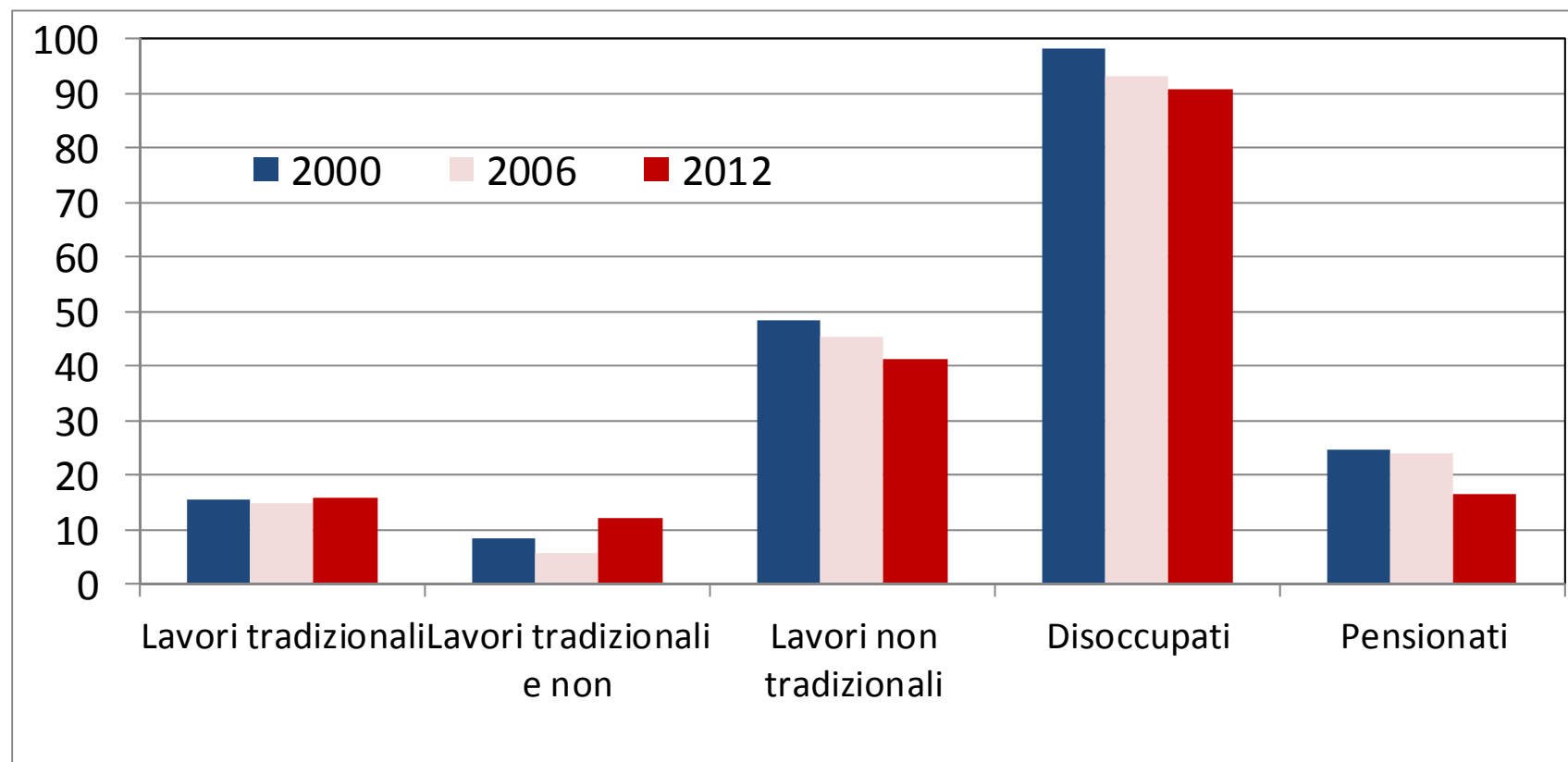
Scomposizione negli effetti età, anno e coorte

(Metodo Deaton e Paxson, 1994)



■ Fonte: Brandolini e D'Alessio, 2011 - Coefficienti stimati su un insieme di dummy per età, anno di nascita e anno di intervista nella regressione del logaritmo della retribuzione mensile netta dei lavoratori maschi di età compresa tra i 20 e i 64 anni nati in Italia e dipendenti a tempo pieno.- Dati IBF 1984-2008. Le dummy relative all'anno di indagine sono vincolate ad avere media zero e a essere ortogonali a un trend lineare.

Persone a basso reddito per occupazione della persona di riferimento



- *Persone a basso reddito sono considerate quelle con reddito disponibile equivalente sotto il 60% della mediana.*
- *Lavori non tradizionali sono i contratti a termine, interinali, le collaborazioni coordinate e continuative e I part time con meno di 18 ore a settimana. I restanti lavori sono considerati tradizionali.*

Gli stranieri in Italia

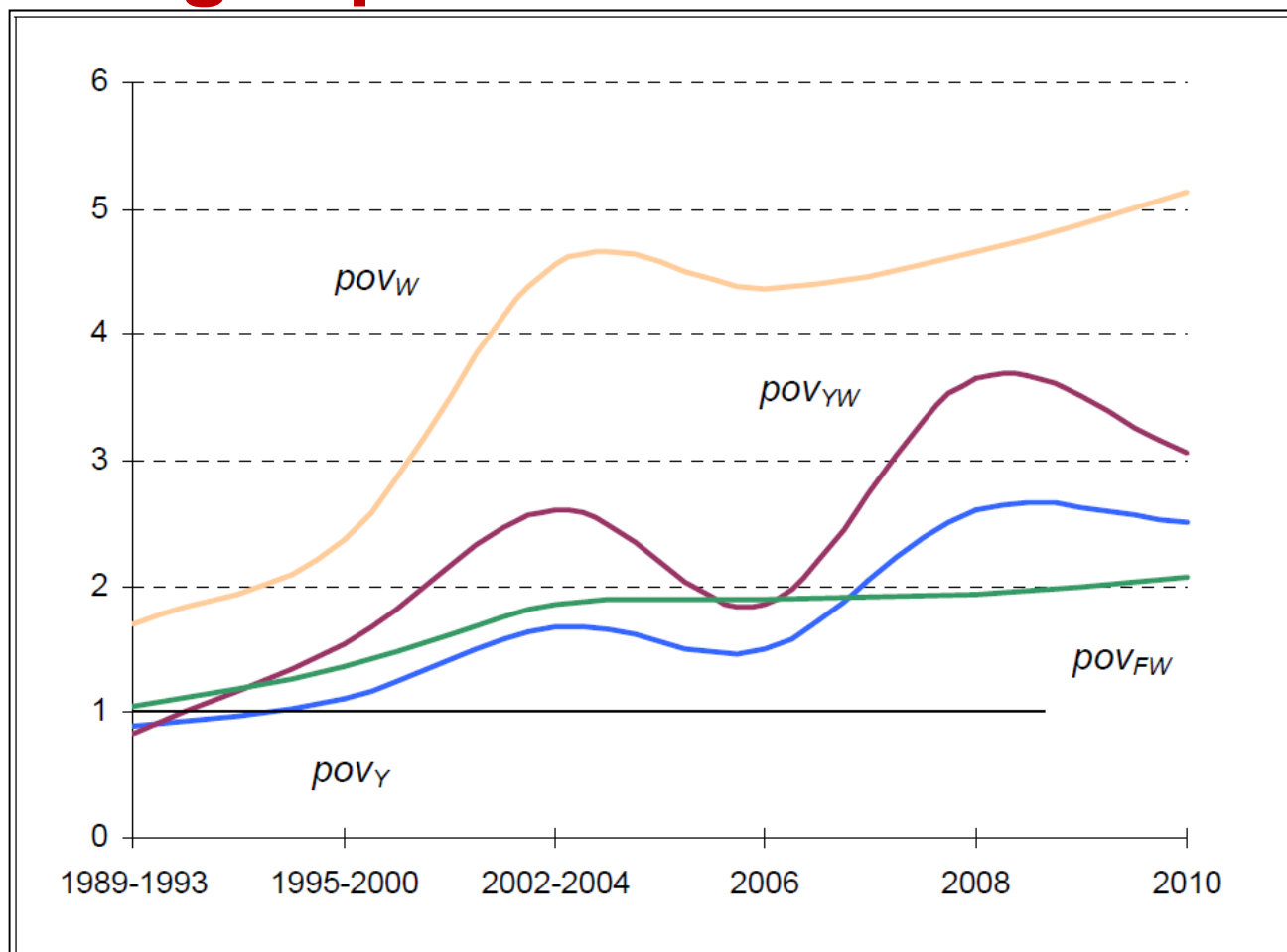
QUOTA DI FAMIGLIE POVERE PER NATI IN ITALIA E ALL'ESTERO

	povY=1		povYW=1		povW=1		povFW=1	
	ITA	IMM	ITA	IMM	ITA	IMM	ITA	IMM
1989-1993	10,5	9,3	7,2	6,0	9,1	15,5	32,6	34,0
1995-2000	13,1	14,4	9,0	13,7	9,7	22,9	27,2	37,0
2002-2004	11,6	19,5	7,4	19,3	8,8	39,9	27,5	51,2
2006	10,8	16,3	7,4	13,7	8,6	37,7	27,0	51,3
2008	10,0	26,0	6,7	24,5	9,3	43,5	29,2	56,5
2010	11,0	27,7	8,1	24,9	8,3	42,8	28,5	59,1

- *PovY = povertà misurata sul reddito*
- *Pov YW = povertà misurata sul reddito/ricchezza*
- *Pov W= ricchezza inferiore al livello di povertà di reddito per 3 mesi*
- *Pov FW ricchezza finanziaria inferiore al livello di povertà di reddito per 3 mesi*

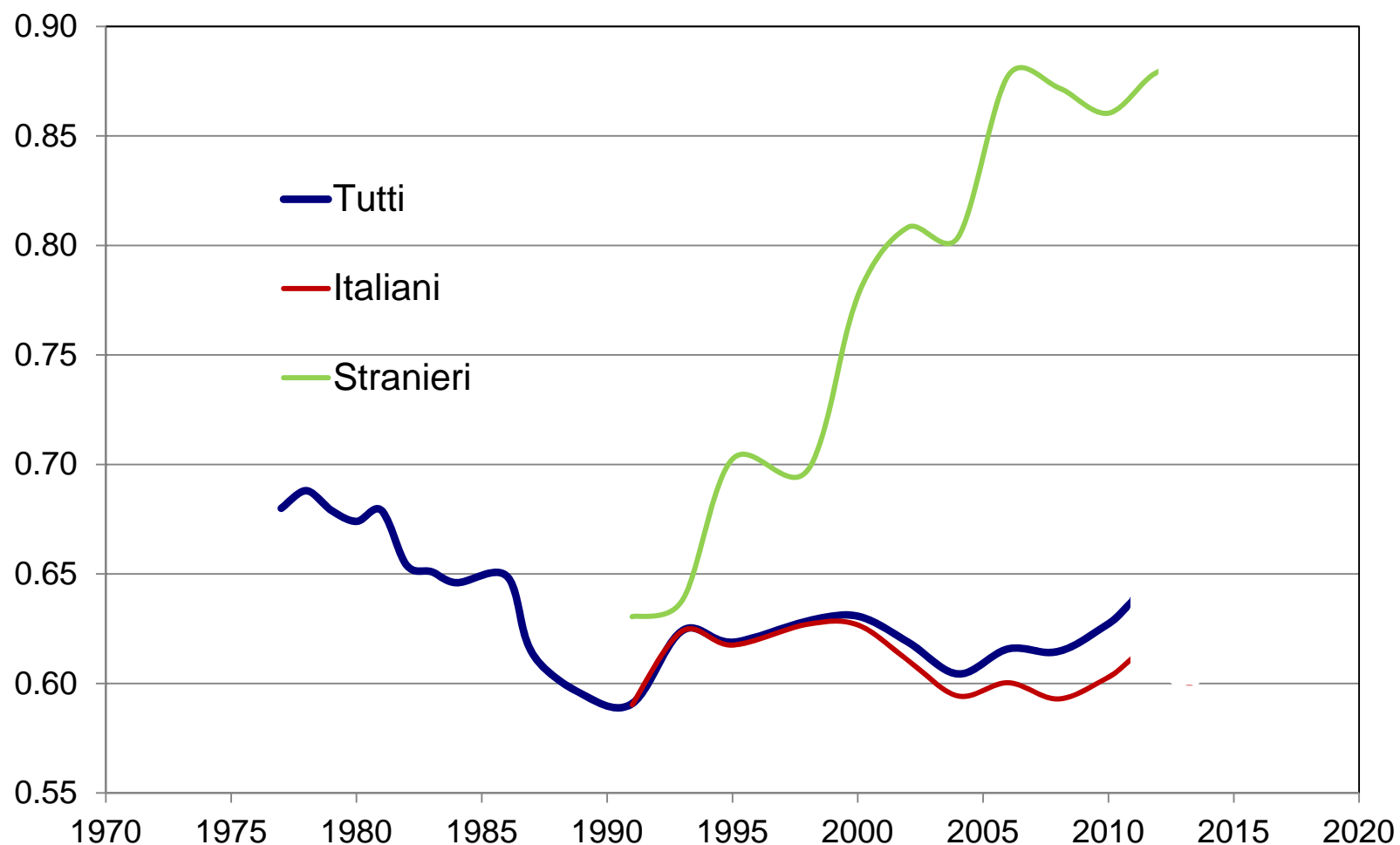
■ *Quota stranieri: circa 1% negli anni novanta, 3% a inizio secolo; 7%-8% 2011. Secondo le previsioni ISTAT la quota sarà 10% nel 2017.*

Famiglie povere straniere e italiane



- Pov_Y = povertà misurata sul reddito
- Pov_{YW} = povertà misurata sul reddito/ricchezza
- Pov_W = ricchezza inferiore al livello di povertà di reddito per 3 mesi
- Pov_{FW} = ricchezza finanziaria inferiore al livello di povertà di reddito per 3 mesi

Indice di Gini della ricchezza netta delle famiglie nate in Italia e all'estero



Le condizioni di partenza

	Titolo di studio dei padri			
	A	B	C	Totale
Titolo di studio dei figli				
A. fino alla licenza elementare	7,0	1,0	0,0	4,2
B. licenza media inferiore	64,2	44,1	12,5	49,7
C. diploma superiore o laurea	28,8	54,9	87,5	46,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

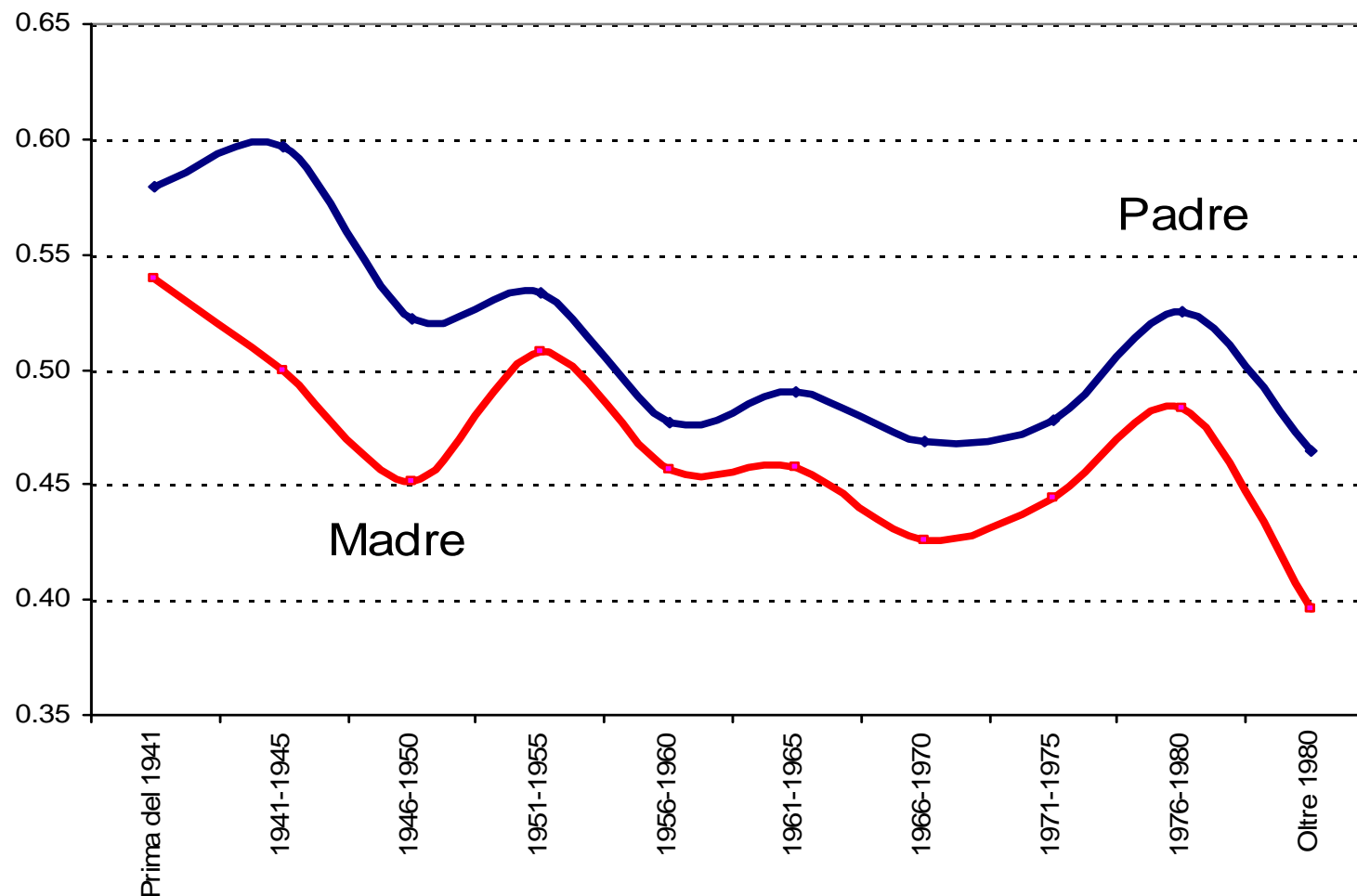
Fonte: elaborazioni su dati IBF, 2004; campione di 1290 capifamiglia con età compresa tra 30 e 40 anni.

Titolo di studio del padre	Competenze del figlio
Diploma s .media o inferiore	-0,11
Diploma s. superiore	0,51
Laurea	0,73
Fonte: Indagine ALL (Adult Literacy and Life skill survey)	

L'istruzione conseguita accresce le competenze soprattutto per i soggetti con origini culturali più deboli; i figli di laureati che non hanno studiato hanno buone competenze (soprattutto linguistiche) (Checchi e Meschi, 2011)

Le condizioni di partenza

Correlazione degli anni di istruzione tra genitori e figli (CF) per anno di nascita

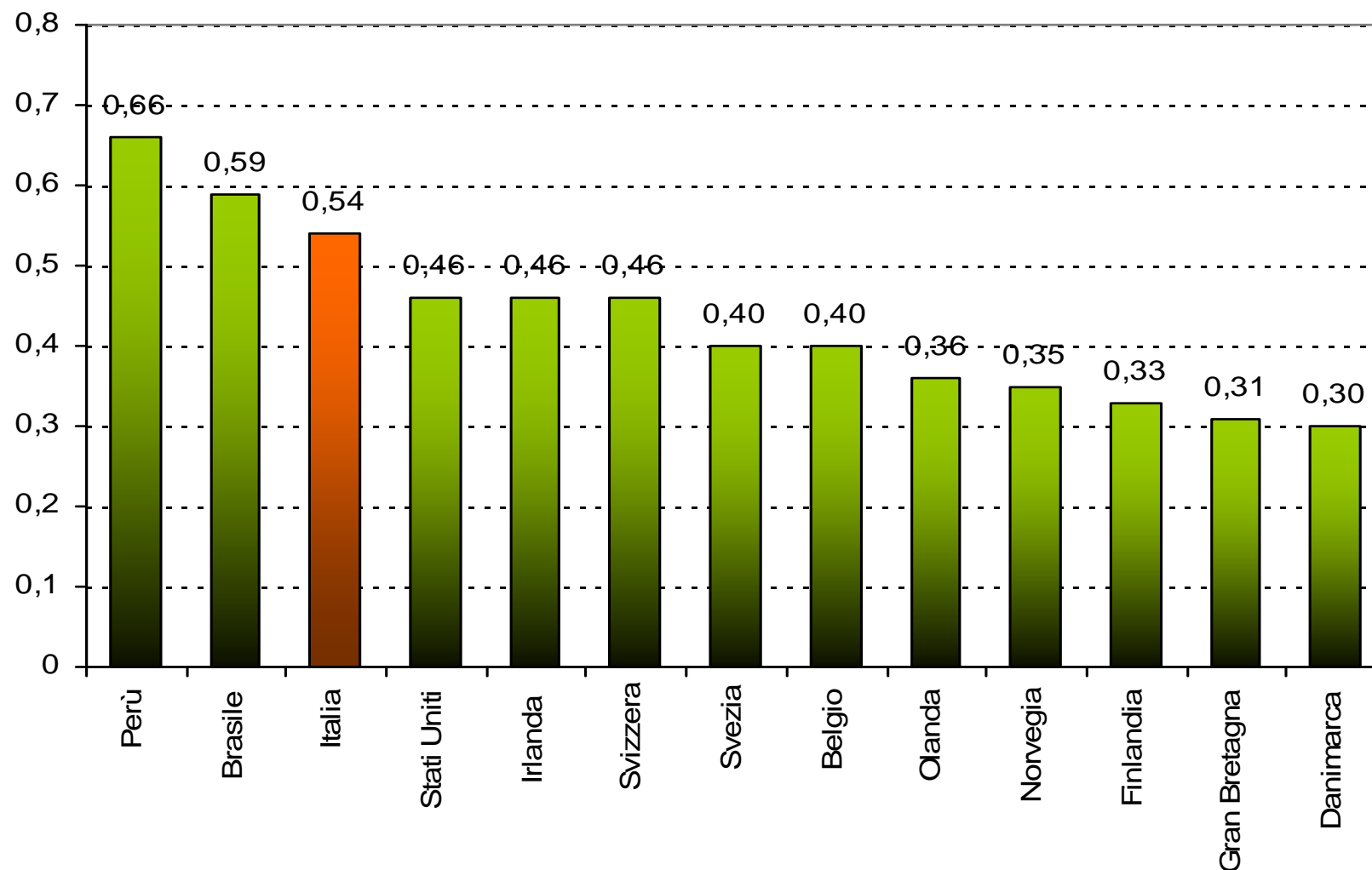


Fonte: Elaborazioni su dati IBF

La correlazione dei titoli di studio padri-figli per coorte non ha un trend chiaro (Raitano 2008, su dati ISFOL)

Le condizioni di partenza

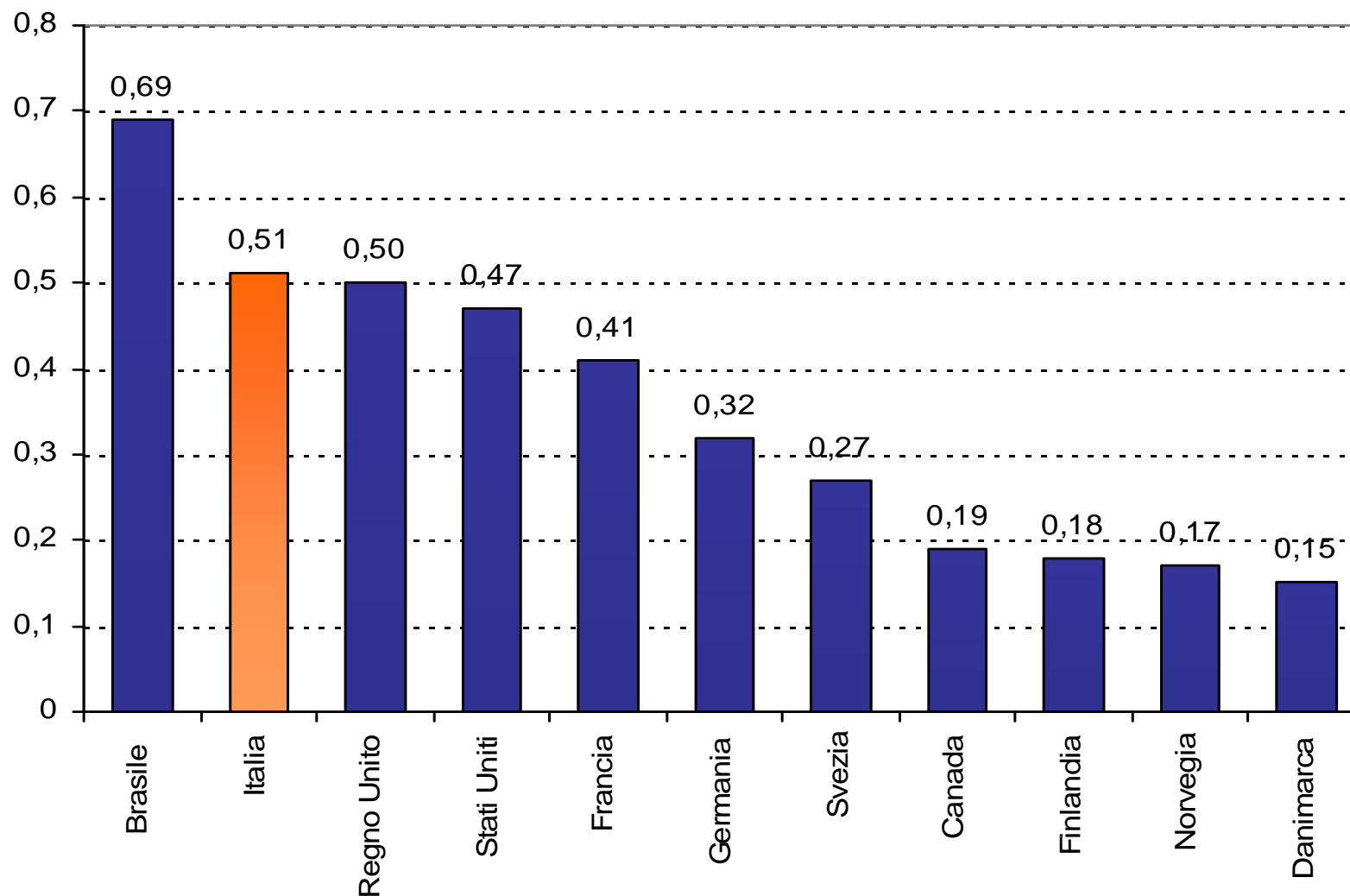
Correlazione degli anni di istruzione tra genitori e figli



Fonte: Hertz et al. (2007)

Le condizioni di partenza

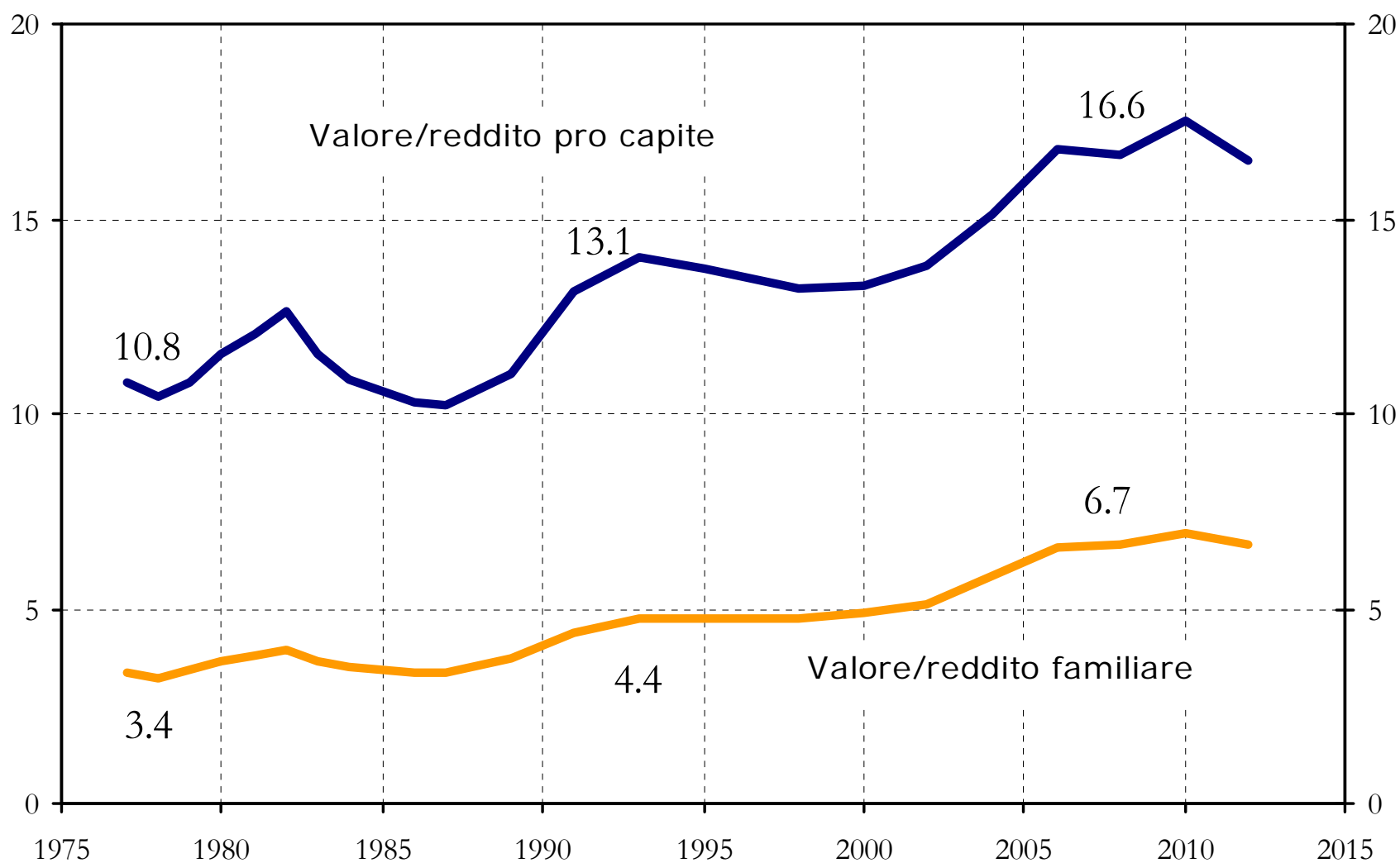
Elasticità intergenerazionale dei redditi



Fonte: Corak (2006); Piraino (2007); per l'Italia Mocetti (2007)

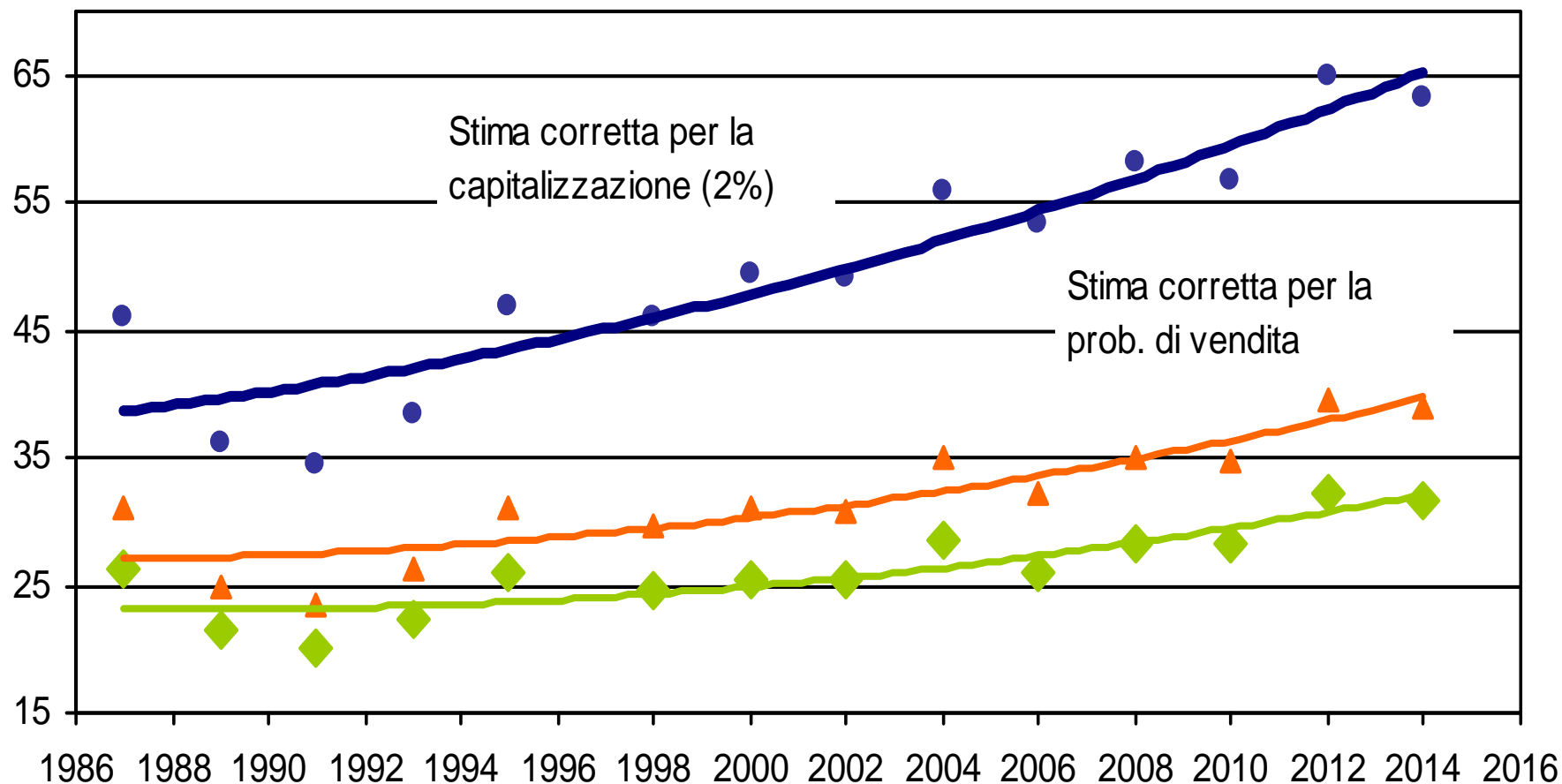
Le disuguaglianze: capitale e lavoro

(Valore dell'abitazione di residenza sul reddito annuo)



Eredità, donazioni e ricchezza delle famiglie

(Valore delle abitazioni ereditate o ricevute in dono come quota della ricchezza netta)



La quota di ricchezza mediamente attribuibile alle eredità e alle donazioni è molto rilevante ... ed è in crescita ...

Trasferimenti intergenerazionali ricevuti

(euro)

	1991		2002	
	Media (*)	Quota sulla ricchezza	Media	Quota sulla ricchezza
Senza capitalizzazione				
Eredità	34.057	25,2	51.485	28,7
Doni	7.647	5,7	8.937	5,0
Totale trasferimenti ricevuti	41.704	30,9	60.422	33,6
Con capitalizzazione				
Eredità	53.044	39,3	85.489	47,6
Doni	12.972	9,6	13.217	7,4
Totale trasferimenti ricevuti	66.017	48,9	98.706	54,9
Ricchezza netta	135.041	100,0	179.649	100,0
(*) Ammontari espressi a prezzi 2002				

■ Fonte: Cannari L. e G. D'Alessio, *Intergenerational transfers in Italy, in Household Wealth in Italy, Banca d'Italia 2008*

Eredità, donazioni e reddito delle famiglie

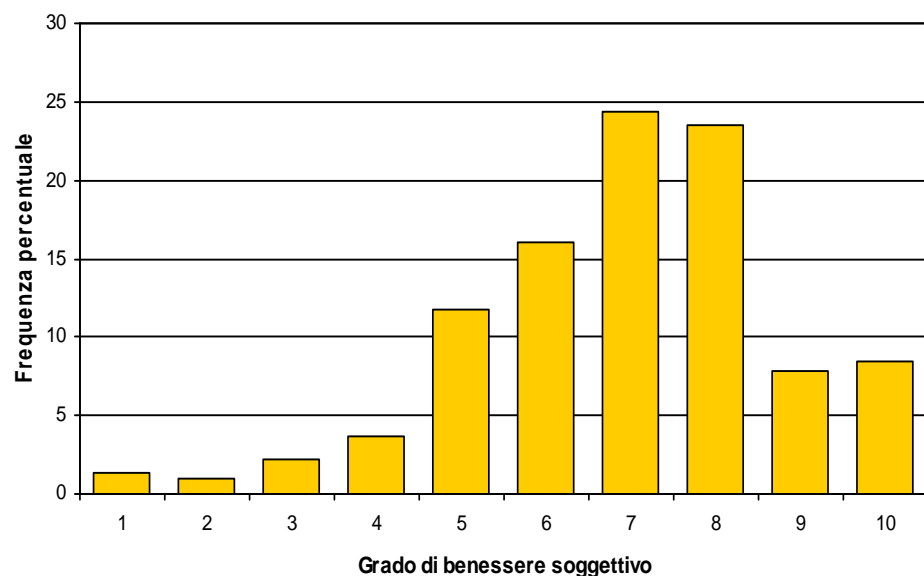
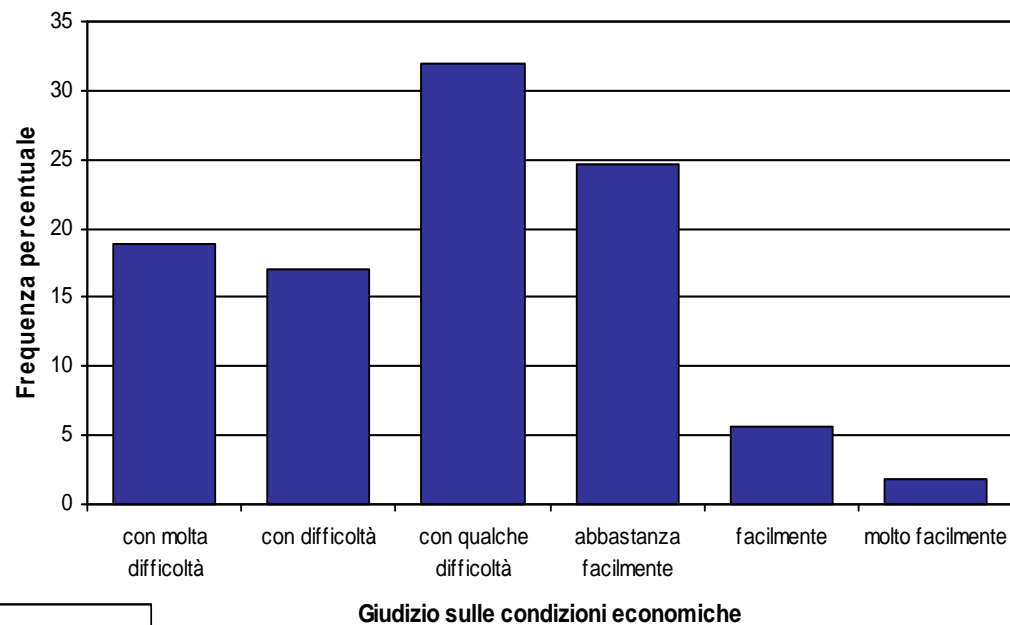
(Valori scontati a 14 anni)

Trasferimenti ricevuti	Quota della popolazione (%)	Trasferi- menti ricevuti	Reddito lifetime	Risorse lifetime
Famiglie che non ricevono	58,9	0	901	901
Famiglie che ricevono	41,1	117	1.132	1.250
...di cui il top 10 per cento	10,0	353	1.263	1.616
Totale	100,0	48	996	1.044

- *Il gap tra quelli che ricevono e quelli che non ricevono trasferimenti, in termini di reddito lifetime, è pari al 25,7 per cento; esso diviene il 38,8 per cento in termini di risorse lifetime.*
- *Per il 10% delle famiglie il gap iniziale del 40 per cento diviene l'80 per cento*

L'analisi degli indicatori soggettivi

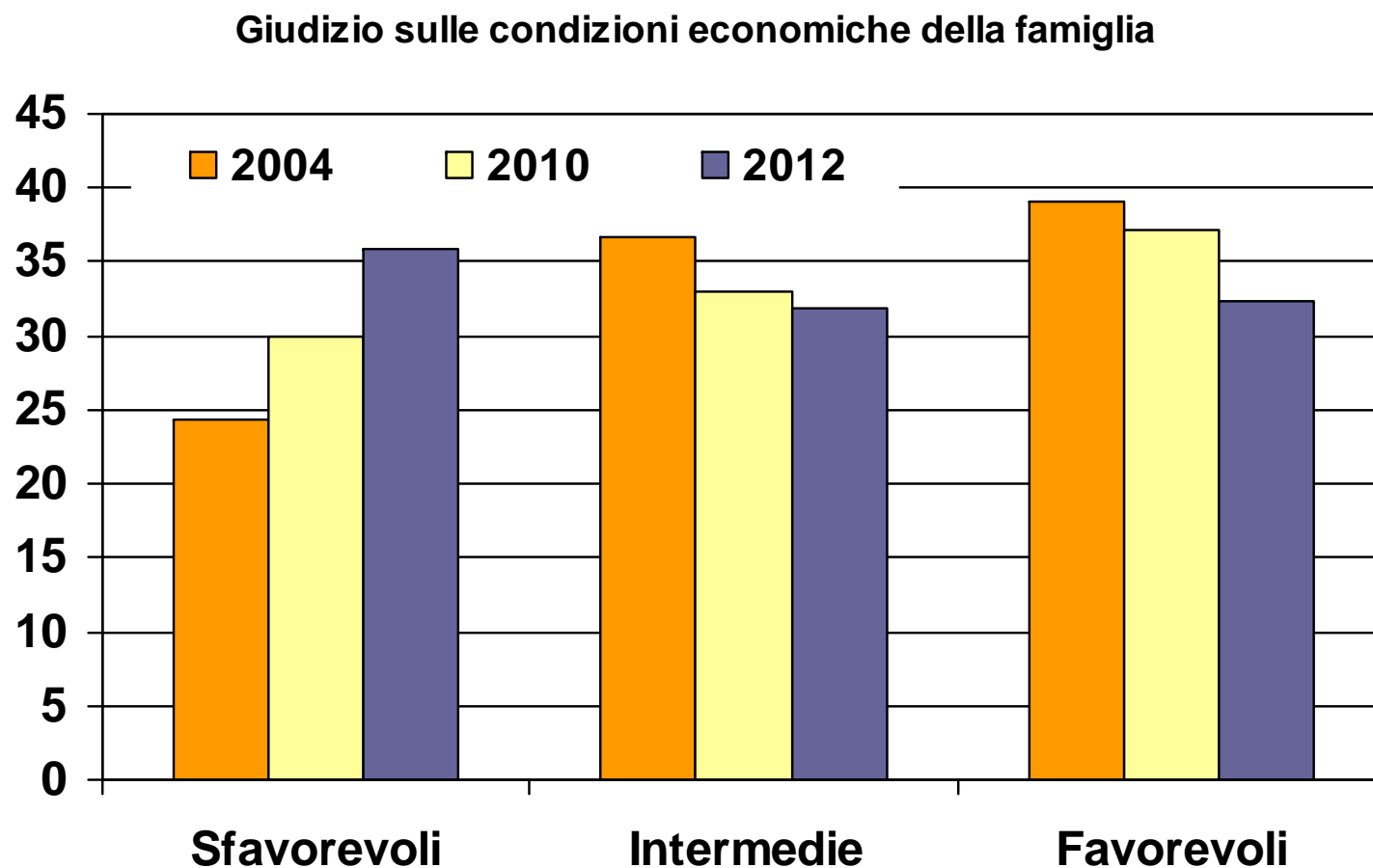
Il reddito a disposizione della Sua famiglia, permette di arrivare alla fine del mese...



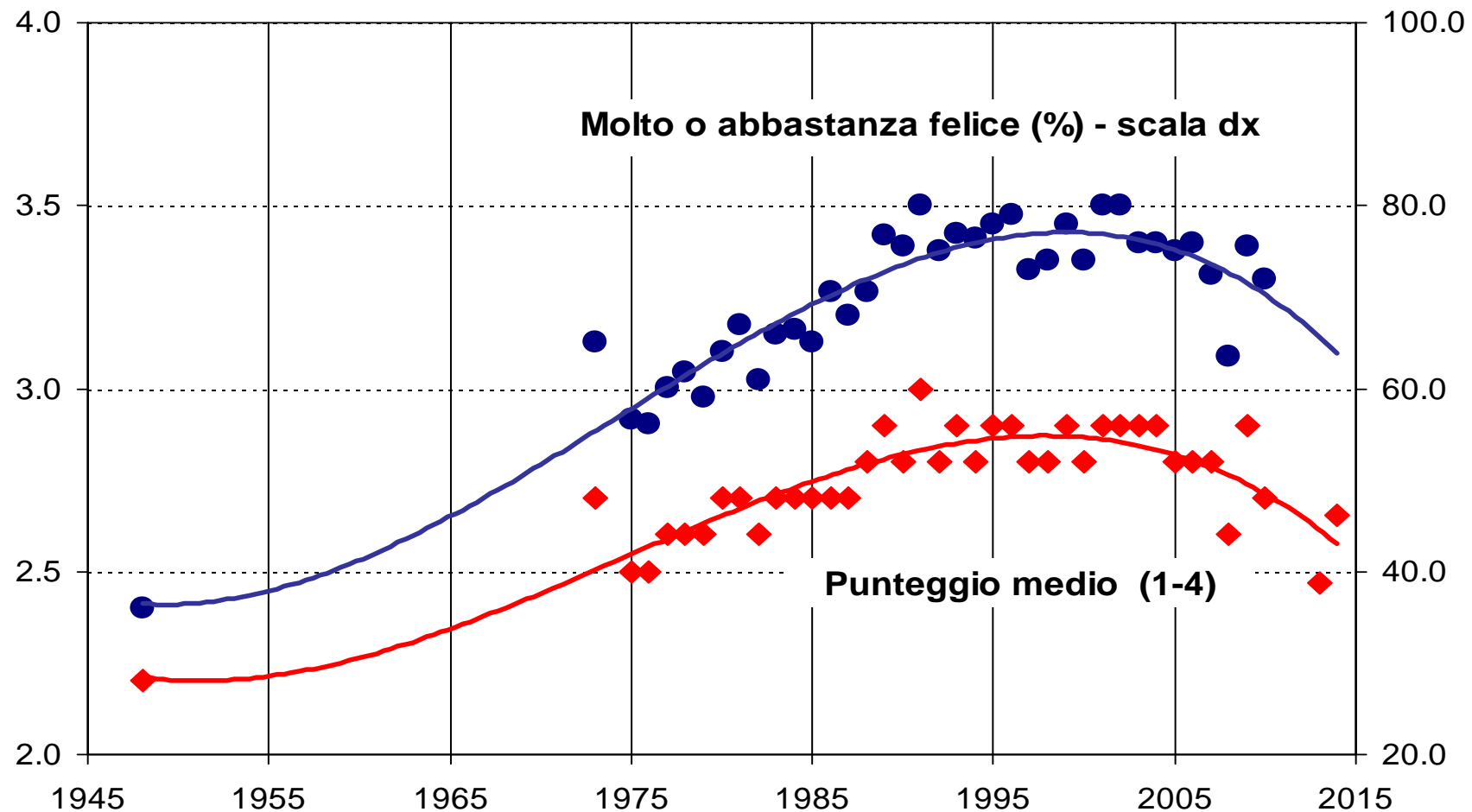
Considerando tutti gli aspetti della Sua vita, quanto Si ritiene felice?
Risponda dandomi un voto da 1 a 10 dove 1 vuol dire "Estremamente infelice", 10 vuol dire "Estremamente felice" ed i valori intermedi servono a graduare le sue risposte

Condizioni economiche della famiglia

Giudizio soggettivo

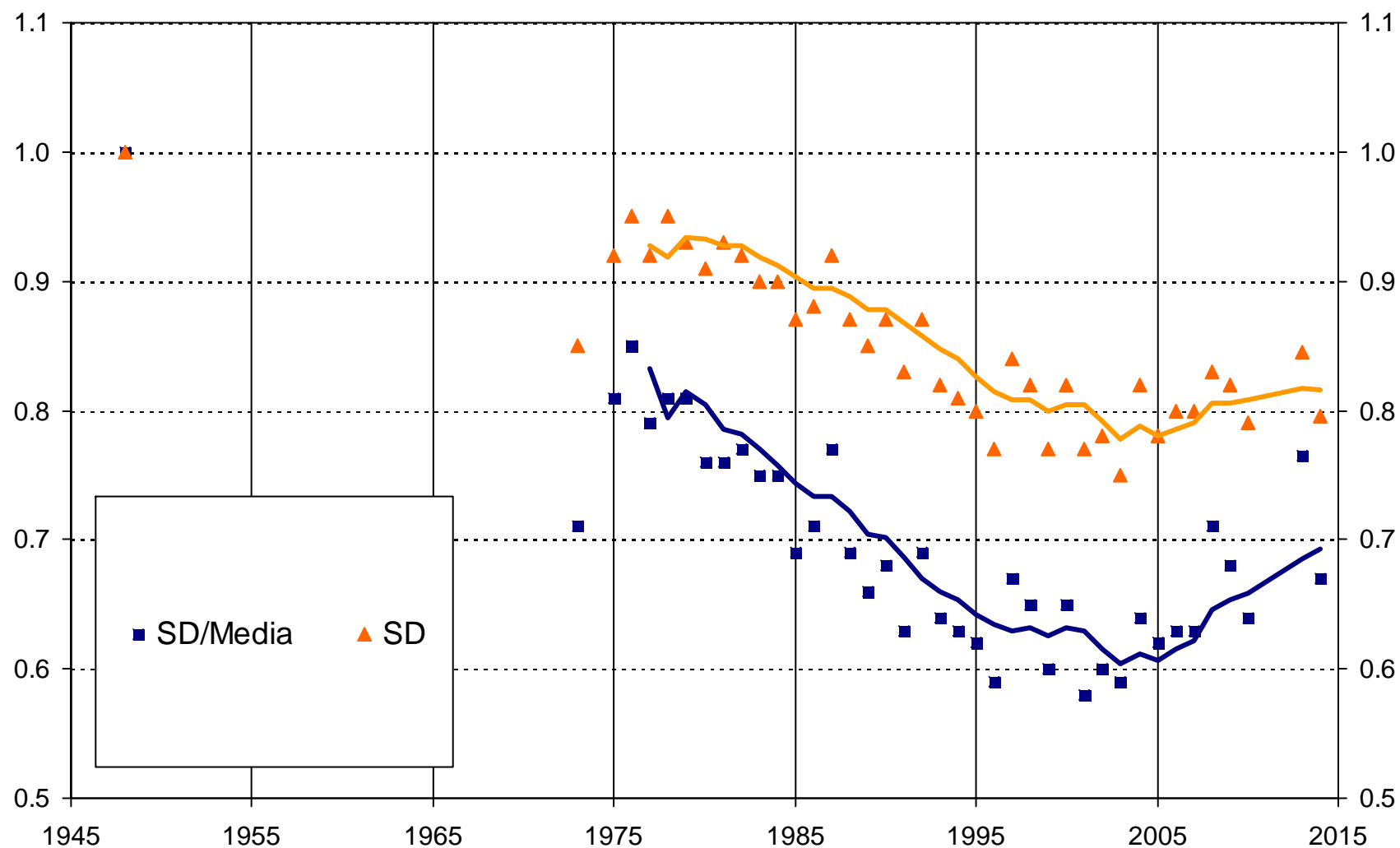


Andamento degli indicatori di felicità



World Database of Happiness e Doxa (per il 1948)

Variabilità degli indicatori di felicità





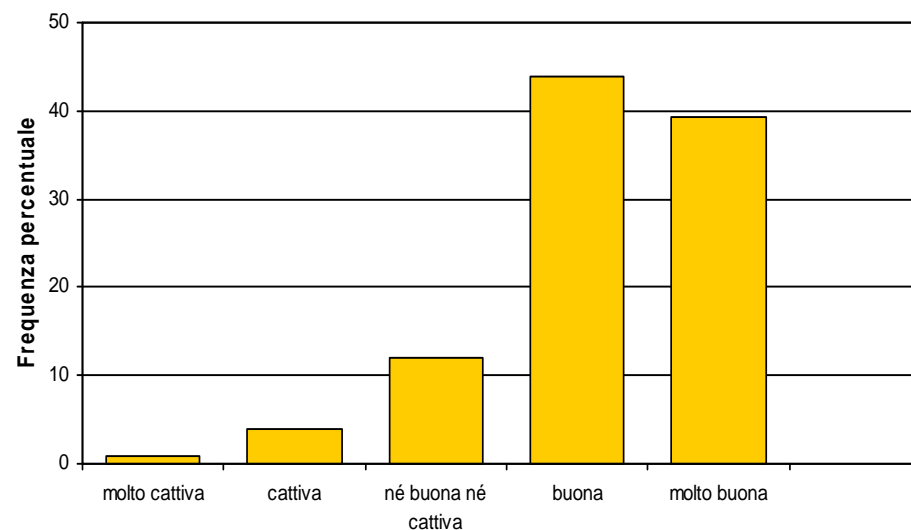
Esperimenti di stima della relazione salute/mortalità e condizioni socio-economiche con dati IBF

- *Condizioni di salute percepite (intero campione, tutte le informazioni IBF)*
- *Campione dei genitori (solo alcune informazioni: anno di nascita, titolo di studio, professione)*
- *Campione panel (tutte le informazioni IBF)*

Le condizioni soggettive di salute

IBF - Parliamo ora dello stato di salute dei componenti di questa famiglia. Come definirebbe lo stato di salute di (nome) a fine 2010?

- molto buona
- buona
- né buona né cattiva
- cattiva
- molto cattiva
- non risponde/ non sa



Stato di salute soggettivo

Anno	Molto cattiva	Cattiva	Né buona né cattiva	Buona	Molto buona	Totale	Media punteggi	STD	CV
1995	1.6	5.9	16.2	42.8	33.5	100.0	4.01	1.34	33.41
2006	0.7	4.1	12.6	47.0	35.7	100.0	4.13	0.84	20.35
2008	0.8	4.3	12.3	48.6	34.0	100.0	4.11	0.83	20.32
2010	0.8	4.0	12.0	43.9	39.4	100.0	4.17	0.85	20.38

Affidabilità delle condizioni soggettive di salute

(esperimento di misurazione della variabile nello stesso questionario)

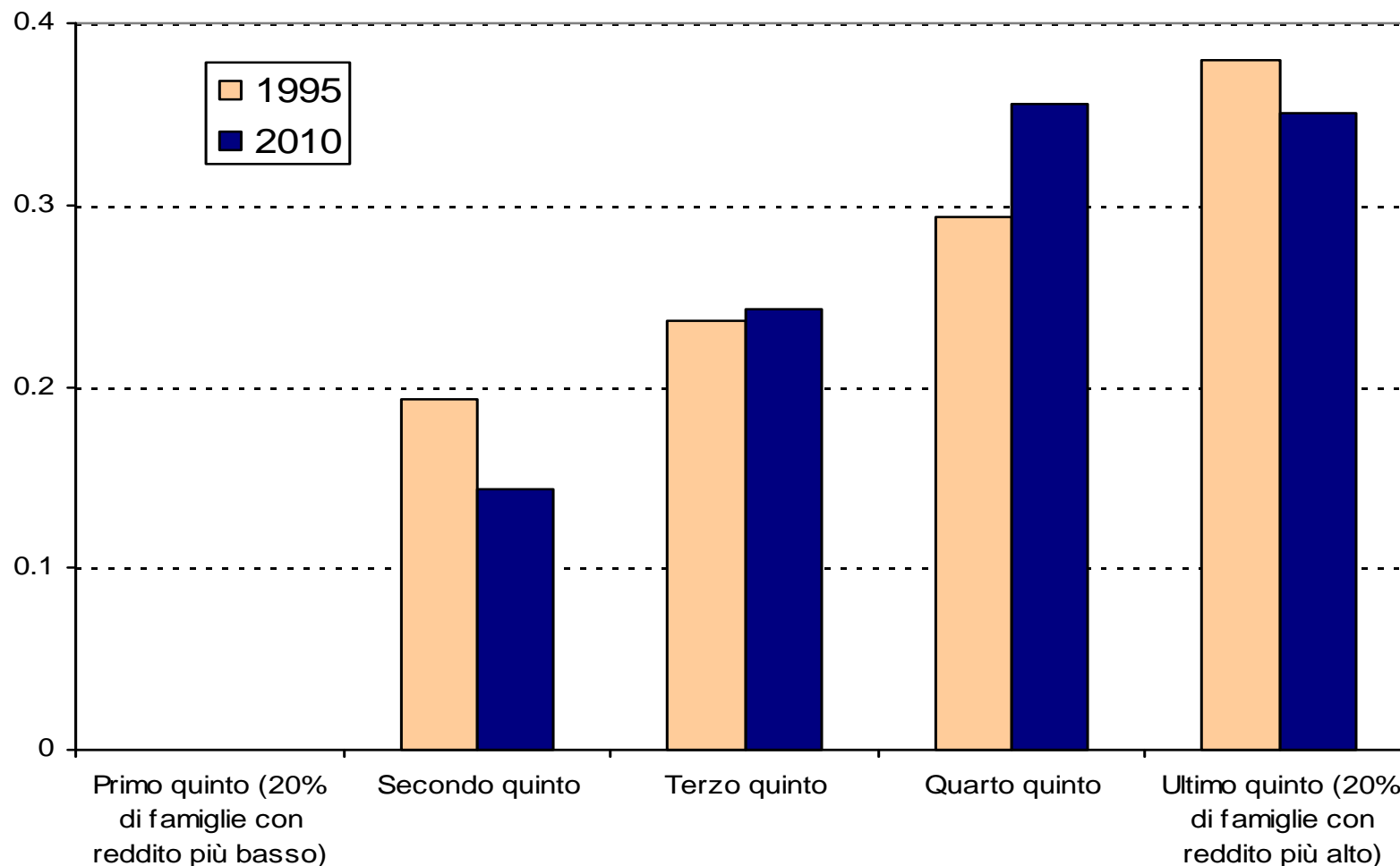
	Excellent	Very good	Good	Fair	Poor	Total
Excellent	13.5	3.1	0.6	0.1	0.0	17.3
Very good	3.8	27.6	5.1	0.6	0.1	37.2
Good	0.7	6.5	20.1	3.9	0.2	31.3
Fair	0.1	0.4	1.6	8.1	1.1	11.3
Poor	0.0	0.0	0.1	0.5	2.4	3.0
Total	18.0	37.5	27.5	13.2	3.8	100.0
Affidabilità λ	91.6	80.6	81.4	91.7	98.0	71,7
Affidabilità λ_{agg}	71.1	58.5	55.2	61.6	70.1	51.5

Elaborazioni su T.F. Crossley and S. Kennedy, *The reliability of self-assessed health status*, *Journal of Health Economics* 21 (2002) 643–658

Indice λ sui punteggi = 0,9 ($r = 0,82$)

Stato di salute percepito

(confronto per quinti di reddito)



Coefficienti di una regressione lineare nei punteggi, includendo anche sesso, età, età al quadrato e area geografica di residenza.

I soggetti più agiati hanno una salute migliore (a parità di età, sesso e area geografica)

Esperimenti di stima della relazione salute/mortalità e condizioni socio-economiche con dati IBF

Variabile dipendente: Cattivo stato di salute (percepito)

	Coeff.
Intercetta	-49,075 ***
Povero (reddito equiv. < metà della mediana)	0,5916 ***
Qualità dei servizi sanitari (giudizio soggettivo)	-0,1481 **
Disuguaglianza (deviazione logaritmica media)	37,420 ***
Maschi	-0,2120 **
Età	0,0652 ***
Età (quadrato)	-0,0001 ***
Istruzione	-0,1317 ***
Mezzogiorno	0,0847

Fonte Cannari e D'Alessio, 2004

Il livello di significatività dell'1 per cento è contrassegnato con il simbolo (***), quello del 5 per cento con il simbolo (**), quello del 10 con (*). – Dati IBF 1995

Istruzione -> abitudini, conoscenze

Il basso reddito è significativo anche a parità di istruzione

La qualità dei servizi sanitari è significativa

Esperimenti di stima della relazione salute/mortalità e condizioni socio-economiche con dati IBF

Variabile dipendente: Morte dei genitori della persona di riferimento

	Padre		Madre	
Intercetta	7727,6 ***	6482,3 ***	9099 ***	9450,5 ***
Data nascita	-78,818 ***	-66,011 ***	-93,138 ***	-96,938 ***
Data nascita al q.	0,00201 ***	0,00168 ***	0,00238 ***	0,00249 ***
Wave 1993	0,0964 ***	0,0993 ***	0,0982 ***	0,0948 ***
Wave 1995	0,0548 ***	0,0374 *	0,0534 **	0,045 **
Bassa istruzione	0,0800 ***	0,0629 ***	0,1124 ***	0,1107 ***
Nord	0,0722 ***	0,0915 ***	-0,0466 **	-0,051 **
Centro	-0,0508 *	-0,0763 ***	-0,0202	-0,0144
Morte del coniuge		0,3895 ***		0,3434 ***

Fonte Cannari e D'Alessio, 2004

Il livello di istruzione è classificato come "basso" se – per ciascuna data di nascita dei genitori - il numero di anni di studio del soggetto è inferiore al valore medio



Esperimenti di stima della relazione salute/mortalità e condizioni socio-economiche con dati IBF

Variabile dipendente: probabilità di morte nel campione panel

	Coeff
Intercetta	-5,2177 ***
Povero	2,7815 ***
Qualità dei servizi sanitari	-0,1022
Povero * Qualità dei servizi sanitari	0,5362 ***
Istruzione	-0,0400 **
Maschi	0,1368
Età	0,0161
Età (quadrato)	-0,0008 ***
Mezzogiorno	-0,5959 ***

Fonte Cannari e D'Alessio, 2004

La variabile che indica lo stato di povertà è significativa

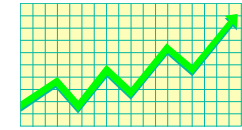
La qualità dei servizi sanitari pubblici emerge nell'interazione con i più poveri

Le condizioni soggettive di salute (EU-SILC)

	Molto male	Male	Né male né bene	Bene	Molto bene	Totale	Media punteggi	STD	CV
2004	2.0	8.4	32.1	43.5	14.1	100.0	3.59	0.900	0.251
2005	1.8	8.1	31.8	44.3	14.0	100.0	3.61	0.890	0.247
2006	1.9	8.3	32.4	43.5	13.9	100.0	3.59	0.890	0.248
2007	2.4	8.4	25.2	51.8	12.3	100.0	3.63	0.890	0.245
2008	2.2	8.6	25.5	50.8	12.9	100.0	3.64	0.890	0.245
2009	2.3	8.1	25.5	50.7	13.4	100.0	3.65	0.890	0.244
2010	1.9	7.1	24.2	51.6	15.1	100.0	3.71	0.880	0.237
2011	2.8	9.8	22.4	52.5	12.6	100.0	3.62	0.920	0.254
2012	2.7	9.2	19.7	55.2	13.2	100.0	3.67	0.910	0.248
2013	2.6	9.4	21.4	53.6	13.0	100.0	3.65	0.910	0.249

EU-SILC Come va in generale la Sua salute? - molto bene – bene - né bene né male – male - molto male.

Conclusioni



- La dinamica della disuguaglianza negli ultimi anni è crescente secondo vari indicatori (ma in varia misura)
- Le condizioni di partenza sono molto rilevanti
- Fattori di cambiamento (famiglia, invecchiamento, nuovi lavori, immigrati, ricchezza, eredità)
- Indicatori soggettivi di salute (e altri esperimenti) confermano il ruolo delle condizioni economiche
- Nel medio periodo, lo stato di salute della popolazione migliora; negli ultimi anni meno che in passato



Grazie per l'attenzione

